

Sicurezza adriatica

I recenti casi della Cecoslovacchia hanno posto, in molti Paesi, il problema di una revisione della politica internazionale. Si era sperato che la visita del generale De Gaulle a Bonn processo di coraggioso tale revisione nel senso della unificazione politica dell'Europa e dell'arrogamento del Mercato comune.

L'atteso rilancio dell'euro-peismo è mancato e la dilatazione del MEC è stata negata.

Vi è la possibilità di un nuovo corso della politica italiana? Essa è sempre formalmente legata alla Organizzazione delle Nazioni Unite, alla Alleanza atlantica, alle Comunità europee e al loro sviluppo secondo la lettera e lo spirito dei trattati di Roma del marzo 1957.

Le Nazioni Unite non garantiscono però la sicurezza collettiva; non possono impedire i conflitti e nel Medio Oriente e perfino nel Biafra e non possono far tornare la pace e ristabilire il diritto.

Esse nascono, nel 1945, con una formula diversa da quella della Società delle Nazioni, ma ne hanno ereditato alcuni gravi difetti, anche se alcuni vantaggi, come il fatto di essere un organismo di associazione di Stati.

La difficoltà di fare intervenire una forza propria, per far cessare i conflitti, e il diritto di veto delle maggiori potenze, hanno provocato la decadenza dell'Organizzazione. Il grande numero delle nazioni in modo assai sensibile, l'equilibrio.

Se le Nazioni Unite non possono più garantire la sicurezza collettiva, l'Alleanza atlantica del 1949 può assistere alla nostra difesa? Ciò curare la nostra difesa? Ciò curare la nostra difesa? Ciò curare la nostra difesa?

La Alleanza atlantica si è sempre valida e che gli Stati Uniti posseggono sempre la maggiore forza nucleare. In non togliere che nel 1950 in poi, al crescente impegno americano nel Pacifico ha provocato un grave squilibrio del potere marittimo nel Mediterraneo, dal giugno 1967 in poi. Non si tratta di una dimostrazione estemporanea della Russia in un mare da lungo tempo vagheggiato; ma di una nuova politica navale a largo raggio, di scopi di prestigio e di scopi di politica della quale è stato enunciato l'ambizioso programma che mira ad uguagliare la potenza marittima degli Stati Uniti nei prossimi anni.

Tutto questo è avvenuto, senza che nessuno abbia potuto impedirlo; e non con una violazione dei trattati, ma con l'applicazione della convenzione di Montreux e senza nessun timore di rompere lo status quo: con una volontà anzi dichiarata, del Ministro della Marina russa e del comandante di quella flotta di voler modificare l'equilibrio esistente per raggiungere il primato navale.

L'accennato mutamento nell'equilibrio del potere marittimo nel Mediterraneo costituisce una grave minaccia alla sicurezza del nostro Paese e ai nostri riformamenti via mare.

La politica sovietica nel Medio Oriente e nei Paesi arabi, la chiusura da parte di Nasser del Canale di Suez dal giugno 1967, il controllo delle coste della Siria, dell'Egitto e dell'Algeria esercitato dalla flotta russa: tutte queste nuove realtà modificano profondamente i dati tradizionali della sicurezza e della vita italiana nel Mediterraneo. Inglese e americani si sono preoccupati di questa nuova condizione e hanno parlato di accrescere la forza alleata nel nostro mare. Ma ancora non è stato compiuto nessun gesto significativo.

Rimane la terza direttiva della politica italiana negli ultimi lustri: l'unità politica dell'Europa e la partecipazione alle comunità europee. Su questi obiettivi pesa purtroppo la influenza negativa della politica di De Gaulle.

I casi di Praga del 21 agosto, la presenza in Cecoslovacchia di 20 divisioni corazzate russe, la minaccia alla Romania e il non oscuri motivi alla Germania occidentale, completano il quadro che si fa assai oscuro per l'Italia, per la Grecia, per la Turchia, per la Spagna e per la stessa Jugoslavia.

Potrebbe l'Italia rompere la cerchia di questa politica? Potrebbe, in caso di follia collettiva, spostarsi dal blocco occidentale a quello orientale? Potrebbe rinunciare al disegno dell'unità europea?

MENTRE IL BILANCIO UFFICIALE E' SALITO A TRENTA MORTI E CINQUANTATRE FERITI GRAVI

Calma carica di tensione nel Messico I soldati presidiano i punti nevralgici

Fra gli arrestati sarebbero numerosi stranieri - Un bollettino firmato «Esercito di liberazione» minaccia azioni di guerriglia - Preoccupato il presidente del CIO preannuncia una dichiarazione



Città del Messico - Una drammatica immagine della battaglia divampata nel distretto di Tlatelco: un soldato messicano raggiunto da un proiettile, stramazza al suolo mentre i suoi compagni ammassati l'uno vicino all'altro sparano verso le finestre di un edificio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, 4

Esercito e polizia presidiano i punti nevralgici della capitale messicana. Il Governo ha deciso di mantenere l'ordine. I granaderos guardano la piazza dello Zocalo, su cui si affaccia il palazzo presidenziale, e la piazza delle Tre Culture (l'alteza, la spagnola, la messicana moderna) è occupata da una quarantina di autobombardieri e di veicoli con mitragliere. Soli e granaderos pattugliano la strada che porta alla città universitaria. Dopo la sanguinosa battaglia dell'altra notte sulla piazza delle Tre Culture, che ha causato la morte di una quarantina di persone e il ferimento di oltre cento, Città del Messico ha trovato la calma, ma è una calma carica di angoscia e di tensione.

Nel corso della giornata si è avuto qualche incidente. Gruppi di giovani hanno dato alle fiamme stamane un tram e due autocarri. Una esplosione si è avuta anche nella parte orientale della città, dove finora non si erano avuti episodi di violenza. Più grave il fatto accaduto questa sera, dopo le 22 nella zona della piazza delle Tre Culture. Dall'ottavo al nono piano del palazzo in cui ha sede l'ISSSTE (Istituto di sicurezza e servizi sociali per i lavoratori dello Stato), nei pressi del Ministero degli Esteri, un franco tiratore ha sparato vari colpi di pistola, uccidendo un passante e ferendone un altro.

Frattanto l'autorità giudiziaria svolge l'indagine sui fatti di ieri e raccoglie, a quanto sembra, elementi che comprovano la presenza di terroristi tra le file degli studenti. In effetti, nei dintorni della piazza delle Tre Culture si sono verificati saccheggi e rapine. Il Procuratore generale disporrebbe inoltre di prove della presenza attiva fra i dimostranti di un gran numero di stranieri, parte dei quali sono stati arrestati dopo gli avvenimenti di ieri e trovati in possesso di armi automatiche. Fra essi numerosi sarebbero i cubani, i venezolani e i guatemaltechi.

La polizia giudiziaria da parte sua, afferma che la maggior parte dei membri del consiglio nazionale di sciopero è stata arrestata ieri. Anche il gen. Gri-

sfioro Mazon Pineda, che coman-

dava le truppe intorno alla piazza delle «Tre Culture», ha inviato un rapporto al Ministero della Difesa sostenendo che dai piani superiori e sui tetti degli edifici che circondano la piazza franchi tiratori hanno sparato sulla truppa servendosi di fucili a cannone, di mitra e di pistole automatiche. Il generale ha aggiunto che i soldati hanno arrestato 363 persone (tra cui 32 donne), che sono a disposizione della giustizia al campo militare numero uno. Secondo fonti governative in seguito agli incidenti sono state arrestate complessivamente 1500 persone.

Un portavoce ufficiale del Governo messicano ha dichiarato questa sera che le vittime dei violenti scontri di mercoledì notte a Città del Messico sono

state colpite da proiettili del tipo «dum-dum». Questo tipo di proiettili non è impiegato dalle truppe che hanno aperto il fuoco contro i dimostranti nella piazza delle «Tre Culture». Fonti governative hanno dichiarato dal canto loro che si stanno compiendo indagini a seguito delle informazioni secondo cui vi sarebbe stato un complotto internazionale studentesco per impedire i Giochi olimpici. Oggi alcuni studenti hanno tracciato scritte su due grandi sculture che commemorano i Giochi olimpici e che sono state erette lungo il viale che conduce dal centro della città al villaggio olimpico. Queste scritte sono «Vittoria o morte» e «Morte al Governo». I dirigenti studenteschi, come è noto, hanno dichiarato che, anche

se non nutrono animosità verso gli atleti olimpici, essi considerano la loro lotta più importante delle Olimpiadi.

Il bilancio ufficiale degli incidenti avvenuti nella notte da mercoledì a giovedì è provvisoriamente di 30 morti e 53 feriti gravi.

Ieri il Senato ha adottato una mozione che approva pienamente l'intervento della forza pubblica contro gli studenti nella piazza delle Tre Culture. Dal canto loro, le autorità dell'Università autonoma, sita nel pressi delle installazioni olimpiche, hanno deciso di sospendere qualsiasi attività sino alla fine dei Giochi olimpici. Nell'Università regna una calma totale. I dirigenti del comitato nazionale studentesco di sciopero hanno abbandonato la facoltà di medicina dove tenevano le loro riunioni. I dirigenti del movimento studentesco hanno reso noto di avere deciso di sospendere per il momento qualsiasi attività pubblica per sfuggire alla repressione. Alcune manifestazioni di protesta si sono svolte a Cuernavaca, Puebla, Aguascalientes e Pozo Rica.

Nelle ultime ore sarebbero venute alla luce prove della coesistenza di un esercito di liberazione, prima dei sanguinosi scontri di mercoledì notte, che potrebbe essere interpretato come un tentativo di disturbare l'apertura dei Giochi olimpici e le gare. La coesistenza di questo esercito, di cui parla un bollettino a firma «Esercito costituzionale di liberazione», non viene precisata.

Ma - afferma il bollettino - le sue azioni saranno necessariamente di carattere militare e impegneranno gruppi di guerriglia urbani e rurali come quelli che già funzionano negli Stati di Guerrero, Sonora, Chihuahua, ecc. L'esercito in questione si servirebbe anche di altri metodi di lotta per cui si raccomanda che gli stranieri non vengano alle Olimpiadi. Fonti governative hanno detto, in proposito, di non pensare che il «colonnello» sia cosa seria, poiché «è stato mandato a chiunque».

Il presidente del comitato olimpico internazionale, Avery Brundage, si è detto invece preoccupato dell'esigenza di un

«esercito di liberazione» creato prima dei sanguinosi disordini di Città del Messico. «Per il momento - ha detto Brundage ai giornalisti - mi è impossibile fare una dichiarazione positiva. Debbo riferire all'esecutivo del CIO oggi stesso. Chiedendo anche il parere del Comitato messicano organizzatore dei Giochi Olimpici, fatto questo, potrò rilasciare una dichiarazione».

In definitiva stesera si pensa che la possibilità di tenere regolarmente le Olimpiadi sia ancora dubbia.

L. M.



Lima - Il gen. Juan Velasco Alvarado si è proclamato Presidente del Perù, dopo il rovinoso colpo di stato dei militari

L'ESERCITO INSEDIAMO UN GOVERNO DI GENERALI

Gravi disordini in Perù dopo il «putsch» militare

Scontri fra gli studenti e la polizia: almeno due morti
Washington sospende i rapporti diplomatici con Lima

Lima, 4

Si apprende da Washington che il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McGloster, ha annunciato che gli Stati Uniti hanno sospeso i rapporti diplomatici con il Perù, in seguito al rovesciamento del regime costituzionale a Lima, spiegando che la sospensione è stata decisa in seguito alle incertezze della nuova situazione politica nel Perù. L'Ambasciatore statunitense a Lima, però, non è stato richiamato.

McGloster ha aggiunto che delle consultazioni sono state già avviate tra gli Stati Uniti e le Repubbliche latino-americane in merito al riconoscimento o meno del nuovo regime militare peruviano. A domanda ha precisato che quest'ultimo non ha chiesto alcun riconoscimento.

mentito; né i rappresentanti diplomatici statunitensi a Lima hanno stabilito alcun contatto con esso.

Da parte loro i militari peruviani hanno troncato qualsiasi dubbio circa la loro intenzione di rimanere al potere dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il Presidente Belaunde, ma un elemento nuovo, per la prima volta forse nella storia del Sudamerica, si è inserito nella lunga tradizione dei putsch militari latino-americani: il colpo non è stato accettato passivamente, gli studenti universitari reagiscono e ieri sera la capitale peruviana è stata teatro di gravi incidenti nel corso dei quali si sono avuti due morti fra i dimostranti.

Gruppi di giovani hanno percorso le strade impegnando in frenetici corse le forze dell'ordine e hanno sferzato la polizia ha sparato su un centinaio di giovani radunati in una via del centro. Uno studente è stato ferito mortalmente alla testa da un proiettile. Alcune ore dopo, secondo quanto affermano gli studenti, un altro giovane è morto sotto il fuoco della polizia.

In parecchie grandi arterie del centro i dimostranti hanno distrutto a sassate le vetrine dei negozi. Un gruppo ha dato l'assalto all'hotel Crillon, pieno di turisti stranieri, sfasciando le vetrate del pianterreno. Una squadra di polizia, accorsa sul posto, ha rovesciato sui giovani un diluvio di bombe lacrimogene. Molti turisti, coinvolti nella battaglia, si sono allontanati, e oggi la capitale è in preda agli effetti del gas.

Cinque fotografi che stavano riprendendo gli scontri sono stati tratti in arresto. Tra essi figurano Einar Angelsen, un norvegese che lavora per conto della Associated Press. Parecchi giornalisti sono stati presi a manganellate.

Mentre scivolavano, sta per avere inizio una marcia studentesca attraverso le vie del centro. I giovani, a quanto è stato riferito, intendono sfilare dietro la salma di uno degli studenti uccisi.

Non meno di dieci auto sono state date alle fiamme nel corso dei disordini. I feriti sarebbero alcune decine, ma finora manca al riguardo una qualsiasi informazione certa.

La Giunta militare, che ieri sera si è costituita nominando un Governo tutto di generali, ca-

peggiato dal generale Ernesto Montagne Sanchez, ed eleggendolo a capo dello Stato il generale Juan Velasco Alvarado, ha diffuso prima dell'annuncio della formazione del nuovo Governo una serie di comunicati in cui si mettevano in guardia gli studenti dall'insistere nelle dimostrazioni.

E' stata diffusa anche una dichiarazione di intenzioni in cui i militari assicurano che si adopereranno per il miglioramento dell'economia nazionale, del livello di vita e rispetteranno tutti gli accordi internazionali. Misure sono state prese contro alcune stazioni radio, costrette a sospendere le trasmissioni, mentre i giornali continuano a uscire regolarmente riferendo in edizioni straordinarie sui disordini.

Nominando un Governo formato interamente da generali delle tre armi, i capi militari hanno chiaramente scoperto le loro carte: intendono cioè rimanere in sella e probabilmente nell'economia nazionale, del livello di vita e rispetteranno tutti gli accordi internazionali.

Misure sono state prese contro alcune stazioni radio, costrette a sospendere le trasmissioni, mentre i giornali continuano a uscire regolarmente riferendo in edizioni straordinarie sui disordini.

Non meno di dieci auto sono state date alle fiamme nel corso dei disordini. I feriti sarebbero alcune decine, ma finora manca al riguardo una qualsiasi informazione certa.

La Giunta militare, che ieri sera si è costituita nominando un Governo tutto di generali, ca-

peggiato dal generale Ernesto Montagne Sanchez, ed eleggendolo a capo dello Stato il generale Juan Velasco Alvarado, ha diffuso prima dell'annuncio della formazione del nuovo Governo una serie di comunicati in cui si mettevano in guardia gli studenti dall'insistere nelle dimostrazioni.

E' stata diffusa anche una dichiarazione di intenzioni in cui i militari assicurano che si adopereranno per il miglioramento dell'economia nazionale, del livello di vita e rispetteranno tutti gli accordi internazionali.

Misure sono state prese contro alcune stazioni radio, costrette a sospendere le trasmissioni, mentre i giornali continuano a uscire regolarmente riferendo in edizioni straordinarie sui disordini.

Non meno di dieci auto sono state date alle fiamme nel corso dei disordini. I feriti sarebbero alcune decine, ma finora manca al riguardo una qualsiasi informazione certa.

La Giunta militare, che ieri sera si è costituita nominando un Governo tutto di generali, ca-

IL COMUNICATO UFFICIALE DIRAMATO AL TERMINE DEI LAVORI E' CHIARO

Capitolò il «nuovo corso» nel secondo vertice ceco-russo

Dubcek, Husak e Cernik si sono impegnati a colmare tutte le «lacune» per ottenere un accordo formale sulla partenza delle truppe che non si sa quando e come avverrà

Mosca, 4

I colloqui del secondo vertice sovietico-ecoslovacco si sono conclusi, e la «Tass» ha diffuso stasera un comunicato, trasmesso contemporaneamente da Radio Mosca, nel quale fra l'altro si informa che i Governi interessati prenderanno in considerazione la firma di un trattato sulla «presenza temporanea di truppe alleate in Cecoslovacchia». D'altra parte, si legge nel comunicato, una delegazione cecoslovacca ha dichiarato che il Comitato centrale del Partito comunista di Cecoslovacchia e il Governo della Repubblica socialista cecoslovacca aderiranno ogni misura per assicurare l'adempimento dell'accordo di Mosca, aumenteranno gli sforzi per elevare il ruolo guida del

Partito comunista, intensificheranno la lotta contro le forze anti-socialiste, prenderanno iniziative per controllare la stampa, per allontanare dai posti di potere le personalità ritenute infideli. Il comunicato sottolinea anche che i sovietici hanno confermato di essere pronti a dare ai compagni cecoslovacchi ogni assistenza nell'esecuzione dei loro piani per la normalizzazione della situazione nel Paese.

L'elenco delle misure, si osserva, è minuzioso e aderisce a tutte le lamentele e critiche della stampa sovietica di questi quaranta giorni, fino alla menzione della sostituzione di una personalità. In apparenza, a quel che si nota, Dubcek, Husak e Cernik sono impegnati a colmare tutte le «lacune» della loro azione nei giorni seguenti all'intervento e all'accordo di Mosca. D'altra parte, può darsi che le intese specifiche che stanno dietro alla lettera del comunicato minimizzino un po' il contenuto di questo.

E' possibile che, in fatto di uomini e cecoslovacchi abbiano ottenuto concessioni di sostanza: sopravvivenza della prima linea della leadership, insistenza di alternative imposte al tempo del primo vertice del 23-28 agosto. L'adempimento potrebbe essere limitato e in settori non cruciali. La partecipazione al negoziato, da parte cecoslovacca, del gruppo Dubcek, Husak, Cernik sarebbe una prova della buona tenuta del gruppo dirigente per il compito della spinta sovietica verso mutamenti in senso marxista-leninista.

Il comunicato conferma che ai colloqui hanno partecipato soltanto Breznev, Kossighin, Podgornij, Dubcek, Cernik e Husak. La delegazione cecoslovacca è ripartita questa sera in aereo subito dopo la fine dei colloqui. All'aeroporto è stata salutata dai massimi dirigenti sovietici.

A tarda ora si è appreso che la delegazione ceca capeggiata da Dubcek, è rientrata questa sera a Praga. I dirigenti del gruppo dirigente per il compito della spinta sovietica verso mutamenti in senso marxista-leninista.

Il comunicato conferma che ai colloqui hanno partecipato soltanto Breznev, Kossighin, Podgornij, Dubcek, Cernik e Husak. La delegazione cecoslovacca è ripartita questa sera in aereo subito dopo la fine dei colloqui. All'aeroporto è stata salutata dai massimi dirigenti sovietici.

La delegazione cecoslovacca - dice il comunicato ufficiale - ha ribadito la determinazione di seguire fermamente la linea di politica estera congiuntamente elaborata nell'interesse del consolidamento della comunità socialista e del successo nella lotta contro la politica delle potenze imperialiste. Le parti ritengono di primaria importanza il compito di attuare misure intese a creare una sicura barriera contro i crescenti sforzi reazionari delle forze militariste della Germania occidentale, concedere aiuti efficaci al popolo del Vietnam in lotta e respingere l'aggressione imperialista nel Medio Oriente.

«Nel corso dei colloqui è stata discussa la questione della presenza di truppe alleate sul territorio della Cecoslovacchia. Le due parti hanno stabilito che i due Governi prenderanno in considerazione e firmeranno un trattato sulla permanenza temporanea di truppe alleate in Cecoslovacchia. In conformità ai documenti dei colloqui svoltisi a Mosca dal 23 al 28 agosto, sarà attuato il ritiro graduale delle truppe».

Il comunicato non precisa quando le truppe straniere saranno ritirate. Per quanto concerne gli accordi di Mosca, fu riferimento alla «normalizzazione», ma non chiarisce esattamente il significato che dovrà assumere questa preghiera per il ritiro. Si ammette un ritiro parziale, che non si sa quando comincerà. Si prevede una permanenza di altre truppe per un periodo temporaneo, ma di durata indeterminata. Da parte cecoslovacca, si sono fatte numerose concessioni a tutte le principali richieste di Mosca.

Resta da vedere quale sarà la portata pratica delle concessioni, cioè quali misure saranno prese in concreto per rafforzare il ruolo del partito comunista, per controllare la stampa, per allontanare dai posti di potere le personalità ritenute infideli. Il comunicato sottolinea anche che i sovietici hanno confermato di essere pronti a dare ai compagni cecoslovacchi ogni assistenza nell'esecuzione dei loro piani per la normalizzazione della situazione nel Paese.

L'elenco delle misure, si osserva, è minuzioso e aderisce a tutte le lamentele e critiche della stampa sovietica di questi quaranta giorni, fino alla menzione della sostituzione di una personalità. In apparenza, a quel che si nota, Dubcek, Husak e Cernik sono impegnati a colmare tutte le «lacune» della loro azione nei giorni seguenti all'intervento e all'accordo di Mosca. D'altra parte, può darsi che le intese specifiche che stanno dietro alla lettera del comunicato minimizzino un po' il contenuto di questo.

E' possibile che, in fatto di uomini e cecoslovacchi abbiano ottenuto concessioni di sostanza: sopravvivenza della prima linea della leadership, insistenza di alternative imposte al tempo del primo vertice del 23-28 agosto. L'adempimento potrebbe essere limitato e in settori non cruciali. La partecipazione al negoziato, da parte cecoslovacca, del gruppo Dubcek, Husak, Cernik sarebbe una prova della buona tenuta del gruppo dirigente per il compito della spinta sovietica verso mutamenti in senso marxista-leninista.

La delegazione cecoslovacca - dice il comunicato ufficiale - ha ribadito la determinazione di seguire fermamente la linea di politica estera congiuntamente elaborata nell'interesse del consolidamento della comunità socialista e del successo nella lotta contro la politica delle potenze imperialiste. Le parti ritengono di primaria importanza il compito di attuare misure intese a creare una sicura barriera contro i crescenti sforzi reazionari delle forze militariste della Germania occidentale, concedere aiuti efficaci al popolo del Vietnam in lotta e respingere l'aggressione imperialista nel Medio Oriente.

«Nel corso dei colloqui è stata discussa la questione della presenza di truppe alleate sul territorio della Cecoslovacchia. Le due parti hanno stabilito che i due Governi prenderanno in considerazione e firmeranno un trattato sulla permanenza temporanea di truppe alleate in Cecoslovacchia. In conformità ai documenti dei colloqui svoltisi a Mosca dal 23 al 28 agosto, sarà attuato il ritiro graduale delle truppe».

Il comunicato non precisa quando le truppe straniere saranno ritirate. Per quanto concerne gli accordi di Mosca, fu riferimento alla «normalizzazione», ma non chiarisce esattamente il significato che dovrà assumere questa preghiera per il ritiro. Si ammette un ritiro parziale, che non si sa quando comincerà. Si prevede una permanenza di altre truppe per un periodo temporaneo, ma di durata indeterminata. Da parte cecoslovacca, si sono fatte numerose concessioni a tutte le principali richieste di Mosca.

Resta da vedere quale sarà la portata pratica delle concessioni, cioè quali misure saranno prese in concreto per rafforzare il ruolo del partito comunista, per controllare la stampa, per allontanare dai posti di potere le personalità ritenute infideli. Il comunicato sottolinea anche che i sovietici hanno confermato di essere pronti a dare ai compagni cecoslovacchi ogni assistenza nell'esecuzione dei loro piani per la normalizzazione della situazione nel Paese.

L'elenco delle misure, si osserva, è minuzioso e aderisce a tutte le lamentele e critiche della stampa sovietica di questi quaranta giorni, fino alla menzione della sostituzione di una personalità. In apparenza, a quel che si nota, Dubcek, Husak e Cernik sono impegnati a colmare tutte le «lacune» della loro azione nei giorni seguenti all'intervento e all'accordo di Mosca. D'altra parte, può darsi che le intese specifiche che stanno dietro alla lettera del comunicato minimizzino un po' il contenuto di questo.

E' possibile che, in fatto di uomini e cecoslovacchi abbiano ottenuto concessioni di sostanza: sopravvivenza della prima linea della leadership, insistenza di alternative imposte al tempo del primo vertice del 23-28 agosto. L'adempimento potrebbe essere limitato e in settori non cruciali. La partecipazione al negoziato, da parte cecoslovacca, del gruppo Dubcek, Husak, Cernik sarebbe una prova della buona tenuta del gruppo dirigente per il compito della spinta sovietica verso mutamenti in senso marxista-leninista.

I cadetti cecchi da Svoboda



Praga - Il Presidente Svoboda ha ricevuto ieri nel Castello della capitale, sua residenza ufficiale, i cadetti dell'Accademia militare, in occasione della festa dell'Armata cecoslovacca

La rivoluzione in soffitta

QUANDO ero giovanissimo e più ingenuo di quanto lo sia oggi, credevo che un buon mezzo per conoscere le cose del mondo fosse quello di leggere molti libri. Passavo con disinvoltura dai «Tre moschettieri» a versioni di Poemi indiani dove si doveva fare attenzione a non confondere Bima «ventre di lupo» con il saggio Bisma... Tra i libri famosi che mi sembrava indispensabile conoscere vi furono pure «Scene della vita di bohème» di Mürger. Di questo libro, come di tutte le letture affannose di quegli anni, ricordo ben poco; in ogni modo ho ancora presenti due punti singolari: le contese con il proprietario del caffè da parte del quattro amici per potersi fare da soli il caffè con una loro macchinetta a spirito, e la constatazione di come i bohémien si tenessero scrupolosamente lontani dal resto del mondo che li circondava. Come si sa, le «Scene» videro la luce come romanzo d'appendice su un settimanale tra il 1847 e il 1848. Della grande rivoluzione, quella addirittura proverbiale del Quarantotto, v'è un solo rapido accenno: una sera gli amici passeggiavano a braccia armate per le strade di Parigi, c'era un loro ragazzino, fanno per rientrare un giro più lungo tenendosi così lontani dalle barricate. Certamente la storia potrebbe caricarsi agevolmente di smentire la finzione artistica e accento al disimpegno — come si dice oggi — Marcello, Rodolfo, Schumann e Coline vi saranno certamente stati artisti generosamente travolti dal clima ardente della rivoluzione di febbraio che avranno piantato il cavalletto in mezzo alle barricate.

Una soffitta con il pavimento di mattoni come nel mito di Babilonia, un divano dalle molle cigolanti, mezzo botti accendite a sedili, l'ambiente è quello classico dell'opera di Puccini; anche i tipi fisici, le barbe, le capigliature fluenti, richiamano a quel clima: ecco il filosofo, il pittore, il musicista, il poeta. Ma i discorsi di questa soffitta «beat» sono infinitamente più pensosi di quelli dei loro antenati: forse chi nasce dopo è più «vecchio» di quanti lo hanno preceduto. Sembra non esserci problema, ansia del mondo, che non ecciti l'animo di questi giovani: la Cecoslovacchia, il Vietnam, la Bolivia di Che Guevara; sentite ripetere i nomi di Maruse, Reich, Freud e quelli degli ultimi contestatori come Sauvageot. La vecchia goliardica tradizione bohémien è tutelata solo da uno molto bruno, occhiali scuri, che vuole concludere brusco: «Smettetela di dire sciocchezze politiche sociali di costume, e andiamo di là a sentire musica; in realtà cosa volete: più giustizia o più felicità?».

«Più felicità», risponde una ragazza seduta accanto a me. Qualcuno se ne va, ormai è tardi; altri fanno partire il registratore e una voce ripete dei versi di Beckett: «Trascinando la sua fame per il cielo...».

«Brava — dico alla ragazza che ha parlato — prima la felicità, poi il resto; non per niente sei donna». «L'ho detto così, tanto per dire, non ne sono molto convinta. Vorrei confessarvi a te che sei il più vecchio qua dentro; ma non so se posso fidarmi; temo di sopravvalutarli. Un po' alla volta viene fuori una storia penosa: una serie di amori senza amore né parole d'amore. In ogni modo anche a lei sembrava di avere fatto la sua parte di rivoluzione: quella contro il perbenismo borghese e il matrimonio; anzi mi elenca quattro motivi per i quali le donne si sposerebbero e che sono — per lei — uno peggiore dell'altro (a parte il caso di un grande amore accecante, come se lo raffiguravano gli antichi con una benda in mano, possibilità che non vuole ammettere le possa più capitare alla sua età; quanti anni avrà poi questa ragazza con i capelli tagliati corti alla Guepette?); in primo luogo per non restare zitella: fatto semplicemente assurdo perché non esiste più la risibile vecchia signorina con il cappellino di paglia, uccellini e fiori finti; secondo il desiderio di avere bambini; al di là di questi interessi, anzi lei e i figli non interessano, anzi lei fanno paura come è di

I DIECI FINALISTI del Premio «Villa Benia»

Rapallo, 4
La commissione giudicatrice del «Premio Villa Benia 1968», per un libro destinato ai ragazzi dai 13 ai 17 anni, ha selezionato dieci libri per la finale. Il Premio è patrocinato dall'Istituto internazionale per la ricreazione della balneazione «Rapallo» del dott. Vincenzo Marangoni ed è dotato di un milione di lire. La giuria, presieduta da Vasco Pratolini, è composta da Giuseppe Bufalari, Brianza Carati, Alfonso Gatto, Guido Peller, Carla Poesio e Michele Prisco.

Le opere finaliste sono: «Il leone di Micones» di Giuliana Boldini (editore Vallecchi), «La fantascia» di Giuseppe Berto (Rizzoli), «Non può accadere a noi» di Rossana Guarnieri (Mursia), «Lancia n. 3» di Guglielmo Valle (Bompiani), «Carla degli scavi» di Renée Reggiani (Garzanti), «L'assalto al treno» di altre storie di Giovanni Arpino (Einaudi), «La staffetta del generale Lee» di Tino Ranieri (AMZ), «Racconti fantastici» di Giordano Pitt (L'Ariente), «Il fuori-classe» di Sauri Marianelli (Paravia) e «Il pane dei serpenti» di Leone Sbrana (Longo). Il Premio sarà assegnato a Rapallo il 13 ottobre.

RICONOSCIMENTO ad Alberto Viviani

Roma, 4
La Sezione internazionale per l'incremento delle lettere e delle arti dell'Accademia Lincea di Roma in unione alla Lega d'Oro per la cooperazione culturale, ha conferito allo scrittore Alberto Viviani la grande medaglia d'oro del Premio dell'Accademia Lincea per il corpus della sua opera di filologo, poeta, saggista.



Copenaghen — Il principe di Danimarca Henrik ha iniziato ieri un corso speciale presso la Guardia Reale. Qui è fotografato con il comandante del corpo, colonnello C. G. Gruener

PROFONDE E SUGGERITE TESTIMONIANZE DI UN'ANTICA CIVILTÀ CHE NON TRAMONTA

Non è stata scheggiata dal tempo la Grecia poco nota del medioevo

I viaggi intrapresi attorno al XV secolo con criteri rigidamente scientifici e che ancora oggi si vanno compiendo, hanno contribuito a ricostruire un'Ellade più vicina alla realtà storica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Athene, ottobre
Quando si parla della Grecia di solito si fa riferimento al suo illustre passato classico. E' da decenni che scrittori e giornalisti ne fanno una questione di principio. Essi dicono, a ragione, che il mito di Atene, il vertice di gloria, il processo di decadenza di un popolo si avverte quando si studia fin dai primordi la sua storia attraverso la letteratura che altro non sarebbe se non la sintesi tra poesia drammatica, lirica e le leggende impresse degli eroi epici nazionali. E la Grecia è veramente, sotto questo profilo, un emporio inesauribile e solenne che rievoca mille suggestioni retrospettive: una Grecia ideale, insomma.

Favoloso miraggio

Ma i viaggi intrapresi intorno al 1400 con criteri rigidamente scientifici e che ancora oggi si vanno compiendo nella terra dell'Ellade, senza distruggere quel favoloso miraggio, hanno, a poco a poco, contri-

buito a ricostruire accanto ad una visione di pura fantasia, una Grecia che è più vicina alla realtà storica; hanno corretto cioè la prima immagine. Il viaggiatore moderno ha scoperto la convenzione secondo la quale, per esempio, gli ateniesi non avessero altro da fare allora che suonare il flauto sotto i platani dell'Ilisso o ai piedi dei cipressi del Licabotto. Per la civiltà greca e i suoi cultori contemporanei il Medio Evo ha una grande importanza. La bellezza e la povertà emotiva del territorio, dovuta a una estrema ricchezza di articolazione geografica che ha i contrasti violenti che presenta la natura, comprende una parte storica poco conosciuta. Si tratta di un ingente patrimonio sorto dal 1204 alla fine del XVI secolo costituito da castelli, fortezze e maschi costruiti durante l'occupazione latina quando la Grecia e le sue isole passarono attraverso le dominazioni successive dei francesi, dei veneziani, dei turchi e dei greci. L'età della Cavalleria ebbe i suoi superbi cantori. Per tutto il Paese esistono decine di ruderi medievali — fortezze delle Crociate, manieri veneziani, chiese bizantine ricostruite dai latini — mute ma suggestive testimonianze di una epoca ammantata di romantico incanto. Un capitolo della storia europea poco noto e tuttavia affascinante in Grecia tutte le istituzioni caratteristiche della vita medievale — il feudalesimo, i tornei, l'araldica, le corti d'amore — fiorirono a un punto forse ignoto tra le brume dell'Europa settentrionale.

Nel secolo XIII il Peloponneso fu occupato dai cavalieri francesi partecipanti alle Crociate e ribattezzata «nuova Francia». Oggi, ammirando i manieri e le fortezze — quelle che i francesi tolsero ai bizantini, come Akrokorinto, Argos, Calamata, Patrasso, Monemvasia, Nauplio, e quelle che essi edificarono — Mystra, Mani, Passava, Karytena, Castel Tornos, si può far rivivere l'epoca in cui prodi cavalieri e dame gentili abitarono una terra già mitica.

Sentita adorazione

Il viaggiatore ha scoperto così, insieme al sole tiepido d'inverno e ardente d'estate, il sole meridionale, cui i greci sempre tributarono non solo culto divino ma adorazione sentimentale. In Grecia tutti i santuari sono aperti, anche quelli che erano stati trascurati, che ribattezzati con romantici nomi francesi prosperavano nel migliore dei modi. Atene fu chiamata Setina, Tebe Estive e Monemvasia Malvoisie. I francesi impararono il greco e sposarono donne greche. Guglielmo di Villehardouin, signore dell'intera Morea e — secondo la definizione di Goethe — perfetto cavaliere, non aveva rivali nei tornei e si dedicava di serietà a versi tanto d'imitazione omerica quanto nella migliore tradizione trovatoristica. Fu una civiltà prospera e felice, i cavalieri pur se in seguito accola-

turchi dominatori dell'Egeo per più di 75 anni dopo che tutte le altre guarnigioni di cavalieri erano cadute in mano al nemico.

Le crociate fornirono ai cavalieri del Sacro Romano Impero un'ottima ragione per prendere possesso della Grecia. Dopo la caduta di Costantinopoli, avvenuta nel 1204 durante la quarta crociata, i cavalieri e i baroni vittoriosi decisero di dividere la Grecia in un certo numero di territori a regime feudale. I francesi entrarono in Morea (come allora si chiamava il Peloponneso) e in breve la sottomisero. Durante il dominio di Guglielmo di Villehardouin si costruirono una serie di castelli, solitamente nei punti strategici della costa e in luoghi elevati. Parecchi sono ancora in piedi: un vero godimento per l'occhio di quanti viaggiano attraverso il Peloponneso. Sono i castelli di Mani, Passava e Monemvasia, una grande fortezza bizantina unita alla penisola da un ponte. E' detta la Gibilterra della Grecia medievale. L'interno delle mura è abitato.

Nell'entroterra non è da trascurare il castello di Karytena e la roccaforte di Villehardouin a Mistra che domina la città dall'alto. Ci sono poi i castelli di Nauplio e Calamata e soprattutto Andriada dove il grandioso Castel Tornos domina il vecchio porto del franchi. A Calamata il castello fu costruito dai franchi nel 1208 sul luogo di un'antica acropoli del VI secolo. E' detto il Pteron dove i bizantini avevano edificato una fortezza e un monastero. E' formato da un mastro, un fortino interno e un muro di cinta. Il maschio risale al XIII secolo, e sorge sulle rovine di una chiesa bizantina preesistente. Restaurata nel 1293, alla fine del Seicento o ai primi del Settecento fu gravemente danneggiata dai veneziani. Sulla porta d'accesso alla fortezza è ancora visibile un leone di S. Marco. E' chiaro che tali castelli, quando furono costruiti, davano del Peloponneso un aspetto più popoloso e più prospero di oggi. Il governo bizantino se ne era disinteressato intento ad imporre tasse e balzelli ai contadini. I crociati furono perciò i benvenuti nella regione che con essi conobbe lunghi anni di pace e di prosperità.

Occorrerà ricordare, a proposito, che le corti medievali si stabilirono negli antichi centri abitati, fino ad allora negletti e trascurati, che ribattezzati con romantici nomi francesi prosperavano nel migliore dei modi. Atene fu chiamata Setina, Tebe Estive e Monemvasia Malvoisie. I francesi impararono il greco e sposarono donne greche. Guglielmo di Villehardouin, signore dell'intera Morea e — secondo la definizione di Goethe — perfetto cavaliere, non aveva rivali nei tornei e si dedicava di serietà a versi tanto d'imitazione omerica quanto nella migliore tradizione trovatoristica. Fu una civiltà prospera e felice, i cavalieri pur se in seguito accola-

ti dai bizantini e dai catalani lasciarono di sé ricordi gradevoli.

Come si sa, la storia di un popolo è strettamente collegata con la sua indole, con il suo spirito e con le vicende che hanno caratterizzato la propria esistenza. Il migliore esempio ci viene proprio da quei tempi antichi che risplendono ancora di magnifici scenari. Abbiamo visitato la corte di Nicola di St. Omer, signore di Tebe, che era teatro di tornei spettacolari.

Prova memorabile

Gioire dimenticati cortesi, esibizioni poetiche, tenerezze per giorni e giorni. Si pensa che i cavalieri che intervenivano erano spesso più di un migliaio. Si racconta di una memorabile prova di cavalleria: una prodezza che vide i dodici migliori cavalieri dell'Europa occidentale contro i dodici campioni della Grecia francese. Viene così ricostruita una pagina permuta di romanticismo alla Walter Scott.

Anche negli altri castelli il relogio non è meno illustre, perché anche se semplici rovine essi posseggono ugualmente il fascino delle cose remote e perdute. L'inconfondibile suggestione continua anche ad Amfissa, capitale della Locride sotto la città di Delphi, a Lamia sulla valle dell'Orta, a Nauplio dove si giunge via mare da Patrasso, a Paros il maggiore castello medievale costruito dai normanni nel 1300. Lungo sarebbe enumerare gli altri castelli esistenti nelle isole. Basterà solo citare Karytena (Castel Rosso per via del colore delle pietre), Coo, Evia e Andros, eterne perle di una collana che il tempo non distrugge mai del tutto. Sono testimonianze preziose perché le vestigia medievali e non solo in terra ellenica, hanno sempre rappresentato, attraverso i secoli, fonte d'ispirazione e di guadagno intellettuale a quanti sappiano accostarsi con animo aperto alla luce della bellezza, al fascino della verità e all'incanto dell'arte.

Enea Ferrante

Le mostre d'arte Pisani-Babuder

Ripercorrendo all'indietro il cammino di Dante Pisani, il percorso effettuato in questi anni di lenta ma non certo pigra maturazione, ci si accorge che ogni passo è stato mosso con una direzione. Nessun dispendio di forze, nessun gesto estremo o interpretativo e, al tempo stesso, nessuna smania nel piano di lavoro che imponesse anche il sacrificio di se stesso. Il vedutismo gli diede modo di segnare le sue belle qualità di colorista e di chiarire le sinistrali forme nel disegno di contorno marcato e fluente. Si aprì poi una parentesi surrealista attraverso il simbolismo cupo e spiritale degli Inchi per concentrare un maggior mordente, una presa di contatto con i suoi problemi umani. Riprese quindi la vena paesaggistica ma verso esteri sempre più astratti di notevole purpurea coloristica. Nell'ultimo anno Pisani ha trascinato tutte le fila ed è giunto a un paradigma ben definito che gli consente di presentare quindici quadri estremamente coerenti, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità d'Italia. Gli elementi della composizione sono l'intercambio geometrico dello sfondo, le vibranti mazzette esterne delle grandi quinte in primo piano e, fra l'uno e l'altro, i marchi da topografia lirica e le figure nitidamente contornate ma melanconiche ed evanescenti del suo personaggio. L'accento batte sul bianco e sul nero infrenate da una scala di grigi sfavillanti e risentite; le armonie di colori sono calde e ridotte al minimo indispensabile; proprio da ciò le notazioni cromatiche assumono il valore di un più esplicito riferimento al mondo della natura e alla gioia che esso ancora può ausciare. Il verde cangiante dell'11 è in questo senso un unico. Altro Pisani s'impenna al confronto con gli avvenimenti della cronaca e della storia: la morte del corridore lo vicenda della Cacciatore. Più avanti gli episodi di costume: la

ragazza in minigonna, la cerchia degli affetti familiari assediata dalla alienante ostilità del mondo, il marchio che sostituisce il simbolo, la indifferente produzione d'immagini che domina il tutto. In tal modo la struttura sintattica — giustapposizione di superfici piatte illusionisticamente disposte su piani diversi — diventa metafora di una situazione reale e la pittura di Pisani trova nella formula le ragioni di una motivazione profonda e autentica.

Giovanni Babuder presenta alle soglie dell'autunno i frutti raccolti nella messe delle ex tempore: San Floriano, Muggia, Basovizza, Dulno, Monrupino, Montebello, Ronchi. Tutta una serie di fresche descrizioni paesaggistiche che lasciano nella tela le peregrinazioni del pittore. Egli è fra i pochi che seguono l'indirizzo impressionistico per spontanea vocazione. Perciò i suoi quadri hanno sempre una nota di commovente e di verità. Ne abbiamo avuto prova in questa mostra personale ordinata alla galleria Rossetti. Ancora una volta i motivi preferiti sono tratti dal paesaggio carsico, dal Carso verde che contrasta fin che può lo sviluppo della città, sovrano e questo affacciandosi nell'armonia melanconica delle grandi case di periferia che lasciano spazio alla solenne quiete dei tetti e degli ipocausti. Lo innestano anche spunti ambientali lontani dal Carso. Egli intende bene la diversa luminosità, soffocante e polverosa, della pianura friulana opposta al nitido profilo del colle che sovrasta il mare di Muggia. Si sofferma sulle spoglie del laghetto di Dobberò e scorgiamo nella rigida geometria dei blocchi contrapposti in diagonale la bellezza dei piccoli acquedotti. Poi ritorna alle soglie della città e davanti al muro di verde che si alza a chiudere lo sguardo di Montebello trova la sua vera migliore.

I. N.

RIFFLESSIONI SUGLI INCONTRI MITTELEUROPEI DI GORIZIA

Ma adesso il convegno dovrebbe scendere in città

Lo splendido isolamento offerto dal Castello è piacevole, d'altra parte forse è giunto il momento che l'iniziativa entri nella vita d'ogni giorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Horizia, ottobre
Dell'ultimo Convegno mitteleuropeo si diramano le somme ora che, partiti i delegati e raccolte le lunghe carte, si potrà guardare a ritroso e considerare con calma i risultati di quattro giornate di relazioni, scambi d'idee, discussioni. Importanti sarà soprattutto verificare se davvero si sono riscoperti e posti in evidenza i rapporti tra il mondo delle tradizioni popolari e quello dell'alta cultura, nell'ambito mitteleuropeo; se si è centrato cioè il tema precipuo dell'incontro.

Questo in esclusiva contava: vedere che cosa ci unisce, che cosa può sopravvivere — come ebbe a dire il prof. Tavano alla fine della sua breve ma significativa relazione — di quel patrimonio comune che la civiltà delle macchine tende attualmente a velare pur senza distruggerne le segrete forze determinate da ineliminabili affinità.

Forse non tutti coloro che hanno parlato dotatamente hanno capito che a Gorizia non si può allargare il discorso ad argomenti non strettamente pertinenti alla natura più vera degli

Incontri. E che riferire sulle tavole votive pugliesi o dissertare di estetica pura porta inevitabilmente fuori del seminato, in territori culturali di alto interesse, senza dubbio, ma assolutamente estranei a quello spirito che solo può dare un senso all'iniziativa.

Sarà senz'altro agevole questa volta — data anche la serenità del dialogo, privo di quelle polemiche che specialmente nel primo Convegno scoppiarono ambiziose perseguitazioni — constatare una persistenza d'ideali, di analogie, di comuni possibilità di studi, e rafforzare quindi le basi di un lavoro che potrebbe riuscire estremamente valido ai fini di quel riavvicinamento che tutti auspichiamo foriero di confortanti esiti in tutti i campi. Ma bisognerà preoccuparsi di «stratagemmi» i risultati, evitando l'oblio, sia con l'impegno comune di approfondire i temi trattati sia possibilmente attraverso quell'attività editoriale più volte auspicata che potrebbe garantire la sopravvivenza dei più cospicui contributi.

Nell'anticipare del Castello, mentre nella sala degli Stati provinciali si parlava e si ascoltava, non mancavano contatti e ci cementavano amicizie: ce ne siamo accorti con piacere, perché proprio questi rapporti umani (che possono dissipare diffidenze e scoprire ciò che di meglio c'è nell'anima di gente di lingua diversa, e magari di convinzioni politiche dissimili) fanno del Convegno mitteleuropeo qualcosa di vivo e di produttivo. Ma con amarezza abbiamo anche constatato l'assenza di molte persone che dovrebbero pur sentire l'urgenza di allargare gli orizzonti della propria cultura. E non solo goriziani, ma anche triestini e udinesi hanno ignorato l'invito a un dialogo che li riguarda molto da vicino. Trieste è stata città mitteleuropea per eccellenza e i suoi maggiori scrittori e studiosi hanno trovato nell'humus comune ai popoli che qui convergono le linfe che hanno nutrito la loro opera. E ciò vale anche oggi, in fondo, per artisti, poeti, saggi e docenti, narratori e uomini di teatro.

Il Convegno forse dovrebbe scendere in città: ce l'ha detto un giornalista veneto che — pur entusiasta della stupenda com-

ce del Castello — guardava cadere la pioggia nel cortile dei Lanzi e gli pareva che tutto si svolgesse in uno splendido isolamento. Forse è vero: bisognerebbe inserirsi nella vita di ogni giorno, sacrificando quel desiderio di evasione che così bene viene soddisfatto dalle antiche mura, dove si ritorna umani e capaci di comunicare.

Chi lasci è stato ha ritrovato ciò che manca spesso a tutti nella vita di ogni giorno: la comprensione, la considerazione per le opinioni degli altri, il rispetto dei diritti di ognuno. Tra italiani, sloveni, tedeschi, ceoslovacchi, austriaci non c'è stata mai tanta cordiale intesa, tanto desiderio di reciproca conoscenza. Merito anche del tema del Convegno, merito — diciamo pure — anche delle infaticabili traduzioni che hanno creato un costante impenneabile «trait d'union» fra i delegati. E molti hanno rispolverato le nozioni lessicali delle lingue conosciute sui banchi della scuola e presto dimenticate. Chi può dire che questi Incontri, al di là dei risultati in ogni caso importanti, non siano utili in sommo grado sul piano umano? Da Gorizia davvero potrebbe alzarsi una parola nuova per l'Europa.

Gli uomini del comitato organizzatore, dal Sindaco Martina al prof. Rocco, dal direttore di «Iniziativa Isontina» De Simone, al direttore del Centro «Stella Matina» p. Karmarich, al presidente del «Rizistat» Tubaro, e lo stesso presidente del Convegno prof. Toschi, si sono prodigati senza tregua per la migliore riuscita della manifestazione.

In questa nostra vita accanitamente rivolta al beni di consumo, mentre la civiltà delle macchine tende a soverchiare la umana, contano le parole che possono indurci a riflettere, a ritrovare la nostra personalità, i nostri più duraturi ideali. E per questo varrà la pena di proseguire «i» Incontri mitteleuropei, impegnando gli uomini migliori di queste terre, escludendo coloro che per pura vanità si dispongono a fare sfoggio di erudizione, e non stancandosi di rivolgere a tutti l'invito al dialogo senza pregiudizi: anche ai tiepidi, anche agli scettici, che spesso sono tali perché privi di fondate speranze.

Fulvio Monal

LA COLONNA DELL'UNA L'AVVENIRE DEI FIGLI: PROBLEMA RISOLTO DALL'ASSICURAZIONE VITA

Questo articolo interessa i genitori, tutti i genitori, «che sono... e che saranno». Problema grosso per i genitori — chi non lo sa? — è l'avvenire dei figli. Problema che si fa sempre più vivo man mano che i figli crescono e si avvicinano al traguardo dei 18-20 anni, all'età, cioè, in cui essi dovranno intraprendere gli studi universitari, e inserirsi decisamente in una attività lavorativa e cominciare a pensare di staccarsi dalla famiglia originaria e costituire una propria famiglia. Proprio in questa fase il problema, sempre presente, è più avvertito, dai genitori e dai figli.

Non molte le famiglie per le quali il problema non è rilevante, in quanto dispongono di mezzi economici sufficienti per provvedere adeguatamente.

Per la maggior parte dei padri di famiglia, invece, il problema si pone in tutta la sua gravità, ed è tanto più sentito quanto più è forte l'affetto verso i figlioli. Ma il più delle volte o non è possibile trovare la soluzione, oppure la si può trovare soltanto a prezzo di gravissimi sacrifici.

Invece, la soluzione del problema è, per tutti i genitori, a portata di mano: l'assicurazione sulla vita. Occorre solo pensarci in tempo; è necessario provvedere oggi stesso, quando i figlioli sono ancora piccoli.

La particolare forma di assicurazione vita, che fa al caso vostro, è detta «assicurazione a termine fisso»: alla scadenza da voi stabilita, con assoluta certezza, anche indipendentemente dalla vostra esistenza in vita, vostro figlio (o vostra figlia) disporrà della somma che gli avrete voluto destinare.

Ci spieghiamo meglio con un esempio pratico. Un padre di 28 anni che vuole garantire al figlio o alla figlia (che oggi compie un anno) la somma di 2 milioni e 500 mila lire per quando avrà raggiunto l'età di 19 anni, può farlo con un'assicurazione sulla propria vita nella predetta forma «a termine fisso», impegnandosi a versare per un periodo massimo di 18 anni non più di 10.000 lire al mese. La somma assicurata sarà pagata in ogni eventualità, mentre cesserebbe l'obbligo del versamento delle restanti rate dovute dall'assicurato, se questi venisse meno durante quel periodo.

Con meditata convinzione possiamo dirvi che non esistono altri mezzi atti a risolvere il problema dell'avvenire dei figli con altrettanta sicurezza, praticità, convenienza e semplicità.

A tutti voi, genitori che avete a cuore l'avvenire dei vostri figli, diciamo perciò: pensateci per tempo e assicuratevi.

Senza impegno, chiedete informazioni alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviate l'unito tagliando, incollato su cartolina postale: avrete tutte le notizie desiderate.

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA **INA**

Nome _____ Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Cognome _____ Via Sallustiana 51

Via _____ 00100 ROMA

Cod. e Città _____

Prov. _____

71/30



Amsterdam — Un gruppo di studenti ha occupato per circa un'ora il Consolato messicano, quale dimostrazione della loro solidarietà con i compagni studenti di Città del Messico

CRONACA DELLA BELLA CITTA'

TRIESTE CON TANTA LUCE



(G. Giamberini)

Le principali vie cittadine, di cui da anni si lamentava la scarsa illuminazione, sono da ieri completamente riarretrate. Un effetto, così d'improvviso, strabiliante: quasi che nel nostro cielo risplendesse il sole a mezzanotte. Sono stati accesi, infatti, i nuovi impianti, quelli già funzionanti, gli altri verranno ultimati tra poche settimane: ma fin d'ora c'è un consenso d'immagine come sarà la

«Trieste by night» ad avvenire completamente dell'intero piano predisposto dal Comune con la collaborazione tecnica dell'Ateneo. Di nuova luce, vivida e intensa, risplendono la piazza Goldoni, piazza della Borsa, le principali arterie del Borgo Teresiano, parte delle Rive (dalla piazza coperta fino a Campo Marzio). Ed entro il 30 ottobre anche le zone d'ombra rimaste verranno eliminate: il viale Miramare dal cavalcavia a Romano

ed a piazza Libertà, l'intera «trasversale» cittadina da via Carducci al viale D'Annunzio ed a piazzale De Gasperi, le Rive e il corso Cavour, i primi tratti di via Udine e di via Commerciale, l'intera rete viaria del Borgo Teresiano, la via Battisti e la via Ghisla fino ai San Giovanni, le vie Rismondo e Rossetti, i punti di più delicata caratteristica storica ed artistica (piazza Unità, il Canale, via del Teatro Romano, San Giusto) saranno completati in un secondo tempo.



SULLA SITUAZIONE POLITICO-ECONOMICA LOCALE

«Giro d'orizzonte» del centro-sinistra

Un auspicio della CCdL - La CGIL propone la costruzione di un'industria elettronica

La situazione politica ed economica della nostra provincia è stata oggetto ieri di un ampio esame da parte delle segreterie provinciali della DC, del PSU, del PRI e dell'Unione sionista. L'incontro fra i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra, svoltosi — afferma un comunicato congiunto — in una «atmosfera costruttiva», ha fatto seguito ad una riunione che i quattro capigruppo costituiranno al Comune avevano avuto nei giorni scorsi con il Sindaco Spaccini.

Frattanto in sede sindacale vien mantenuto un atteggiamento di vigilante attesa nei confronti delle imminenti decisioni del CIPE sui problemi economici connessi con l'attuazione del piano di ristrutturazione delle industrie navalmecaniche. Il comitato direttivo della CCdL — al quale il segretario Provinciale ha svolto una relazione sull'incontro a Roma con il Sottosegretario Galli — ha in particolare apprezzato «l'unità di azione» tra la CGIL e le altre organizzazioni sindacali proprio sulla linea coerentemente sostenuta dalla CCdL; e nell'occasione è stata ribadita la necessità che le forze sindacali siano consultate prima delle decisioni del CIPE; pertanto la CCdL mantiene «mobilitato in continuità il suo comitato direttivo per prendere, in qualsiasi momento, le decisioni più opportune». E infine l'auspicio che il 4 novembre, cinquantenario della Redenzione, costituisca per Trieste il segno di un risvolgimento economico e di una prospettiva di proficue occupazioni per i suoi cittadini lavoratori.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 direttore di macchina, 1 primo uff. di macchina (paletti), 1 all. uff. di coperta, turno 18. Turno generale contratto a partecipazione: 1 padrone marittimo.

CONVEGNO ALLA CISL DI GIOVANI LAVORATORI

L'Ufficio giovani della CISL di Trieste ha organizzato per domani un convegno di giovani lavoratori. La relazione introduttiva sarà svolta dalla dott. Giuseppina Baduel, ex tennista, e da un gruppo di giovani. Sarà sottolineato, in particolare, la necessità di un più vasto impegno dei giovani sui posti di lavoro quali forze di ricambio indispensabili alla vitalità stessa dell'organizzazione.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 direttore di macchina, 1 primo uff. di macchina (paletti), 1 all. uff. di coperta, turno 18. Turno generale contratto a partecipazione: 1 padrone marittimo.

VIAGGI AEREI PER TUTTO IL MONDO PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

CALENDARIETTO

Oggi: S. Placido — Il sole sorge alle 6.08 e tramonta alle 17.38. La temperatura massima è di 22,2; minima 13,3; pressione mb. 1019,9 in aumento; umidità 80 per cento; calma di vento; cielo 2 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 20,4 gradi.

Maree — Oggi: bassa alle 3.35 con cm. 46 sotto il l.m. e alle 15.10 con cm. 41 sotto il l.m.; alta alle 8.50 con cm. 54 sopra il l.m. e alle 20.55 con cm. 38 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6-via Diaz 2, tel. 36741; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 83589; Piccola, via Orlandi 2, tel. 90297; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settemilano 39, tel. 90897; Ravana, piazza Libertà 6, tel. 38381; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Attenzione. Si ricorda che il servizio pomeridiano circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744581.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90255.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 direttore di macchina, 1 primo uff. di macchina (paletti), 1 all. uff. di coperta, turno 18. Turno generale contratto a partecipazione: 1 padrone marittimo.

nelle edicole
IL NUOVO
giornale
del LOTTO
PER LE PREVISIONI
DEL MESE DI ottobre

Viaggi - Cambio Valute
Domenica - Viaggi
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autonole tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBADIA - FIUME ore 8, 18.
GENOVA via Mantova-Cremena
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornale ore 8.15 e 21
VENEZIA 5.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Aut. 16539/67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
FELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBRANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Aut. 16539/67

FIDATEVI DI PHILIPS
CONSIGLIO DELLA CITTA'

PIETRO DELPONTE E C.

VIA TREVISO 12 TEL. 90270

Oggi a Trieste il consiglio degli Skal Clubs

In omaggio alla città che celebra il cinquantenario della sua unione alla Madrepatia, si riunisce oggi a Trieste, per la 49.a sessione di lavoro, il consiglio nazionale degli Skal Clubs d'Italia. Vi partecipano il presidente nazionale dottor Carlo Ando e il vicepresidente avv. Carlo di Palermo e ing. Bordini di Genova, i presidenti degli Skal Clubs di Bolzano, Firenze, Perugia, Sassari, Savona, Torino, Venezia e Verona, nonché altri esperti ed operatori di turismo.

Accompagnati dal presidente del Club ospitante, avv. Di Giacomo, i partecipanti alla riunione saranno ricevuti nel pomeriggio dal Sindaco ing. Spaccini, mentre domattina deporranno una corona d'alloro al Sacro di Redipuglia.

Nel corso della loro permanenza nella nostra regione, gli esponenti degli Skal Clubs italiani visiteranno anche i campi di battaglia dell'Isonzo, il castello di Gorizia e la mostra di Udine dedicata alla pittura veneta del Seicento in Friuli.

GENEROSO CONTRIBUTO

Il Lloyd Adriatico alla Lega contro i tumori

Il presidente della Lega italiana contro i tumori di Trieste, prof. Guido Mammì, durante una visita fatta al Lloyd Adriatico di assicurazioni per illustrare le finalità dell'ente da lui presieduto e le attività svolte a favore della comunità cittadina, ha ricevuto dalle mani del presidente della compagnia, dott. Ugo Imeri, e titolo di contributo, la somma di mezzo milione di lire.

Il dott. Imeri, nell'esprimere anche a nome del consiglio di amministrazione della società il suo più vivo compiacimento per l'operato della Lega contro i tumori, si è detto certo che la iniziativa del Lloyd Adriatico non rimarrà un fatto isolato, ma troverà largo riscontro nella generosità dei cittadini che, consapevoli dell'importanza dell'attività svolta dalla Lega contro i tumori, le accorderanno il loro appoggio finanziario.

UN MESSAGGIO FRATERNITARIO DA UN RITO SUGGERITIVO

Benedetti gli animali nella loro «giornata»



(G. Giamberini)

Nel nome di San Francesco e del suo amore per tutte le creature il rito benedittivo si è ieri svolto sulle decime e decine di animali fatti affluire dai proprietari alla rotonda del Boschetto. Si è compiuto così quel rito tradizionale, voluto dall'associazione per la tutela dell'animale domestico (ASTAD), rito commovente anche per i richiami all'affetto e al rispetto dell'uomo verso il grande disprezzo del creato. Al rito ha presenziato il Prefetto Campanelli accompagnato dalla sua gentile consorte: il loro fedele barboncino è stato portato a questa manifestazione che lo riguardava direttamente.

I fedeli amici dell'uomo erano in maggioranza assoluta: fra i tanti, una certa attenzione se l'è meritata il magnifico pastore d'asino di Nino Benvenuti. Il pinguino Marco ha rinchiuso intorno a sé la popolarità come un consumatore attento che sale alla ribalta. Ed ancora la domestica chiacchia gli onnipresenti gatti, alcune terrier, un cane scottish americano e un riccio, molti uccelli dal piumaggio decoratissimo e un pappagallo, gli immancabili cani rossi. Fra tutti spiccavano i cavalli, due dei carabinieri e uno al tiro di un carretto: simboleggiavano, insieme, il grande utile lavoro che questi quadrupedi hanno sempre svolto al servizio dell'uomo in tutti i secoli e i doveri cui l'uomo è stato chiamato. Così per secoli. Ed oggi, in quest'era motorizzata, il loro compito non è ancora del tutto scomparso.

Il vicepresidente dell'ASTAD, avv. de Grisogono, ha aperto la semplice manifestazione con un omaggio alla memoria del baronessa Nora Economio di cui — ha detto — sentiamo ora vicino lo spirito perché essa è stata l'iniziatrice di ogni cosa che possiamo fare e continuare in suo ricordo e per noi stessi. Vanto cui, in questo giorno dedicato al Santo Patrono d'Italia, un messaggio d'amore — ha soggiunto l'avv. de Grisogono — che deriva da quell'esempio di amore per tutti i suoi amici possono darci. E questo messaggio d'amore verso le creature deve costituire anche un'occasione di amore e di sterno fra tutti gli uomini.

Padre Oindo, parroco superiore della Chiesa di San Francesco, prima di recitare la preghiera dedicata a tutti gli animali ed imporre la benedizione, ha voluto ricordare che gli animali devono ottenere dall'uomo un rapporto d'affetto perché sono stati creati proprio per lui.

Ieri si è anche celebrata la «Giornata mondiale pro animali». La sezione triestina dell'ENPA ha provveduto a distribuire un notevole quantitativo di grano per i colombi in vari punti della città. Il mangime è stato offerto dal Consorzio agrario. Sono stati inoltre forniti di becchime i nutritori per gli uccelli, posti a suo tempo dall'ENPA nei parchi e giardini cittadini.

Ferite in uno scontro presso Ferneti mamma, figlia e zia

Mamma, figlia e zia sono rimaste ferite ieri sera, poco prima delle 20, in uno scontro sulla statale 58, fra Opicina e Ferneti. Una «Volksvagen» (TS 63699) era diretta verso il posto di blocco. Alla guida si trovava l'impiegata Maria Luisa Dalla Pria, assieme alla quale viaggiavano sua madre Maria ved. Viarelli, di 89 anni, e la zia Gina ved. Giurgola, di 72 anni, residente a Roma, ed attualmente ospite della sorella.

La macchina si è scontrata quasi frontalmente con una «Ford Taunus» (TS 60416), pilotata da Ettore Luini, di 41 anni, residente a Roma, ed attualmente ospite della sorella. La macchina si è scontrata quasi frontalmente con una «Ford Taunus» (TS 60416), pilotata da Ettore Luini, di 41 anni, residente a Roma, ed attualmente ospite della sorella.

Ricco bottino notturno in un magazzino di radio

Servendosi di chiavi false, i ladri sono penetrati di notte nel magazzino della ditta «Govia», rappresentante della «Voxson», in via del Cisternone. Fatta saltare la serratura del cassetto di una scrivania nello ufficio del magazzino, i malviventi hanno trovato 212 mila lire. Si sono impossessati inoltre di un televisore portatile e di cinque autoradio.

Il furto è stato denunciato al Commissariato di Barcola dal signor Bruno Gonzato, che è consocio della «Govia». Il danno complessivo è di 612 mila lire.

Intervento della CCdL sul progetto di amnistia

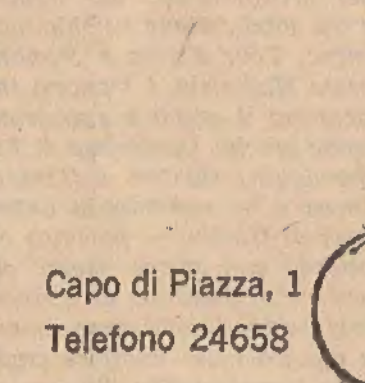
Un intervento sindacale è stato compiuto in sede parlamentare a proposito dell'amnistia di cui il progetto di legge è in corso di discussione alla Camera. La iniziativa è della CCdL, che ha interessato l'on. Biasini (PRI) e l'on. Bologna (DC) perché tale amnistia abbia decorrenza dal 1.º ottobre 1968; in questo caso vi sarebbero commossi coloro che per motivi d'interesse sociale, dice un comunicato della CCdL, sono stati coinvolti nelle dimostrazioni di piazza dell'8 ottobre di quest'anno.

Netta affermazione della corrente menfiana

L'assemblea pregressuale della sezione del PSU di San Sabba si è conclusa con i seguenti risultati: alla corrente che in sede nazionale fa capo a Nenni e Tassan (e nella quale erano confluiti i sostenitori della mozione locale presentata dall'assessore De Gioia) sono stati attribuiti l'86 per cento dei voti e 25 delegati al congresso provinciale; la corrente di De Martino ha conseguito il 9 per cento dei suffragi e 2 delegati; nessun delegato è stato conquistato dai «giolittiani» (2 per cento) e dai «lombardiani» (2 per cento).

Capo di Piazza, 1

Telefono 24658



AL DICIANNOVESIMO CONGRESSO NAZIONALE LA FILATELIA TRATTATA SUL PIANO DI UNA SCIENZA

Patriottico discorso del leader dei medici filatelisti Ex capo dell'Interpol a caccia di falsi - La nummologia

La «Trieste '68» filatelica sta vivendo in pieno la sua breve ma intensa esistenza. La mostra richiama sempre più numerosi visitatori; gli operatori economici animano la fiera commerciale, dove sono presenti i più noti nomi italiani ed anche qualche «big» straniero; gli uffici postali distaccati lavorano a pieno ritmo: il «soldato» addetto all'ufficio «P. M. 46» ha un bel da fare per accreditare tutti. Collettivamente si svolgono conferenze, assemblee, congressi, che trattano e discutono di filatelia con lo stesso impegno con cui si affronta una disciplina scientifica.

Ieri sono stati di scena i medici filatelisti, riuniti all'Excelsior per il loro III Congresso nazionale ASIF (Associazione sanitaria italiana filatelica) rappresentante 1500 iscritti di tutta Italia. Data l'importanza dei temi affrontati e dell'alta competenza dei relatori, il convegno, in forza di una deliberazione della Federazione fra le società filateliche, si è trasformato in XIX Congresso filatelico nazionale, rilanciando la serie interrotta 15 anni con l'ultimo congresso di Venezia, nel 1953.

Si è parlato e discusso di molte di premiazioni di giurie, di collezioni classiche e tematiche, di falsificazioni, del modo di combattere; alla tribuna è salito anche l'ex capo dell'Interpol in Italia, dott. Giuseppe Doi, il quale oltre ai suoi compiti

professionali, si dedicò anche al «collezionismo filatelico». Al relatore Alfredo Piscolli ed Enzo Dina che hanno trattato di francobolli, è succeduto il concittadino dott. prof. Lodovico Brunetti, un'autorità nel campo della numismatica, il quale ha impressionato l'uditorio soltanto con alcuni brevi accenni alla sua relazione scritta: «La nummologia sotto l'influsso dei nostri sviluppi matematici». Ha parlato di «metanumismatiche», di «equità dimensionale», di «rapporti collettivi», della data di nascita del primo denaro repubblicano (romano); il livello era quasi einsteiniano.

Al congresso, presieduto dal dott. Achille Rivolta, hanno portato un caloroso saluto il Sindaco Spaccini e l'ing. Bartoli quale presidente del comitato di «Trieste '68». A sua volta il dott. Filippo Francini, presidente dei medici filatelisti, ha tenuto la prolusione con una forte e commovente carica patriottica. Citiamo il passo da cui il suo nobile ed appassionato discorso.

«Nell'inaugurare questo congresso nazionale il pensiero riverente e commosso si rivolge alla città olocausta che ci ospita, e al nostro cuore di italiani che vicino a voi triestini, sangue del nostro sangue, che in ogni contingenza avete saputo salire sulle più alte vette del vostro Calvario, soffrire umiliazioni ed angosce inenarrabili, bagnare

con il vostro sangue, pagare con la vita il duro riscatto di questo lembo di terra italiana». Il dott. Rocco Bernardelli ha tenuto una brillante conferenza su «La guerra 1915-18 nei suoi aspetti filatelici». La giornata si è chiusa con la prima asta battuta dall'operatore ed editore romano Luigi Raybaudi in una sala affollata e piena di interesse per i pezzi rari e pregiati che passavano sotto il martello di avorio. Questa sera è in programma la seconda seduta distesa. Oggi, poi, è anche prevista la IX assemblea federale dei delegati delle società filateliche. Domani la grande sagra nazionale dei francobolli avrà il suo grande finale.

**Più importanti i mezzi pubblici che quelli privati, ma urgono quattrini
Gli Enti troppo spesso ne ignorano le esigenze - Una mostra fotografica**

La «media» di Opicina

Quattro dipendenti comunali sono rimasti lievemente feriti con uno scontro sulla Cava Frigida, l'autista Vito Miramare 61 anni, 62 anni, Vito Pascusi, 35 anni, manovale Apio Liuti, l'assistente tecnico Giordano Canevazzo, 37 anni, via delle Viti, 60 anni, via S. Adelmo 50, Croc prima delle 11, l'auto 5600 targata TS 56461, che si è scontrata con un'auto che dirigevano a Trieste, quando, dalla laterale che conduceva alla Croce è scesa l'auto Romeo Giulita guidata da Vito Canevazzo, via Cordaro-

Proposta «pazzesca»!

Ecco un'altra proposta pazzesca che ha fatto girare un numero limitato di magnifici televisori 29 pollici, ultimissimo modello della Philips del 1980, dalla casa di Nostra Signora, al prezzo «pazzesco» di lire 6.200! Un anno di garanzie, un nuovo apparecchio Telestar, tre anni di assistenza.

Prova, Trieste.

In base all'articolo pubblicato nell'edizione del 17 gennaio scorso, si è visto che per l'esigenza di chi vuol comprare una speciale occasione e cerimonialità, la classe di sempre... il gusto di domani!

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, 160, 20, tel. 512391).

Questa sera dalle ore 20 alle 24 Serbelloni S.p.A. Suona il complesso "The Rangers".

nente di auto usate sul piazzale prospicienti il Centro Assisocialiano della Ditta Antonicelli Grandi, A.C. Flavia 120, si assicurano un veicolo che fa il caso Voto. Da L. o al 30 ottobre campegna autista con i suoi ricordi e le sue opinioni di favore sia per pagamento contanti sia per pagamento rateale. Personale qualificato è a disposizione.

IN SEDE REFERENTE UN NUOVO PROVVEDIMENTO REGIONALE

Legge per il settore sanitario varata dalla terza Commissione

Realizzato un documentario sui donatori di sangue che sarà presentato domani in un cinema di Udine - La sistemazione degli uffici tavolari

Sotto la presidenza del cons. Ramanelli (DC) si è riunita ieri mattina la terza Commissione consiliare permanente - pubblica istruzione, lavoro, previdenza e assistenza sociale, igiene e sanità - che dopo ampio esame ha approvato a maggioranza di voti il disegno di legge d'iniziativa giuntesca recante modificazioni e integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 1965 n. 36, relativa a provvedimenti per il settore sanitario.

Dopo l'illustrazione del nuovo disegno di legge da parte del relatore Uffè (DC), si è aperta la discussione generale alla quale hanno partecipato i consiglieri Bergamas (PCI), Cecotto (MF), Martinelli (DC), Righetti (DC) e Rizzi (PSIUP). Nel dibattito sull'articolo unico della legge sono intervenuti i consiglieri Morrelli (MSI), Pizzino (DC) e Trauner (PLI).

A tutti gli interventi ha replicato il relatore Uffè e quindi ha approvato il documento regionale all'igiene e sanità Develat il quale ha sottolineato la portata del provvedimento ed esposto alcuni aspetti specifici. Per dichiarazione di voto hanno parlato ancora i consiglieri Bergamas (PCI), Cecotto (MF) e Trauner (PLI), che hanno preannunciato l'astensione dei rispettivi gruppi. Il segno di legge è stato infine approvato con l'astensione dei commissari del MF, PLI, PCI, PSIUP e MSI.

Sempre nel settore sanitario, da segnalare che è stato ultimato un documentario realizzato dalla Regione e dedicato ai problemi e alla propaganda della donazione del sangue. Il film sarà presentato per la prima volta domani mattina in un cinema di Udine in occasione del Convegno nazionale dei donatori di sangue. La proiezione che avrà luogo alle 11 al cinema "Puccini", sarà preceduta da una breve illustrazione dell'assessore Develat.

Il documentario, prodotto in collaborazione dall'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dall'Ufficio stampa e relazioni della Regione, è stato realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste per la regia di Giulio Mauri. L'opera, composta da tre episodi, ha collaborato il dott. Roberto Venturini, nella sua qualità di presidente dell'Associazione italiana dei centri trasfusionali; il commento è opera della signora Valeria Bombaci. La Regione metterà a disposizione di Enti, istituzioni, scuole, associazioni educative e a finalità sociali il documentario che sarà anche immesso in normali circuiti cinematografici.

«Perché proprio io?», è intitolato il documentario, che vuole essere un contributo dell'Amministrazione regionale, e in particolare dell'Assessorato competente, alla soluzione del problema della diffusione di un nuovo dovere civico, quello della donazione del sangue, che coinvolge la responsabilità di ogni singolo cittadino, il documentario, che parte con una serie di interviste, sviluppa un ragionamento tendente a far superare ostacoli e riserve circa la donazione di sangue, e a dimostrare l'estrema importanza di poter contare su larghe disponibilità della preziosa linfa vitale. In sostanza, il documentario vuole essere un invito a cercare di contribuire al funzionamento costante ed efficiente dei servizi trasfusionali.

Un problema di non secondaria importanza che interessa la vita e l'attività regionale è la sistemazione e il funzionamento degli uffici tavolari che in un futuro non troppo lontano verranno trasferiti alle dipendenze dell'Amministrazione regionale. Si tratta di un problema estremamente complesso e la cosa migliore in questi casi è poter constatare come analoghi problemi sono stati risolti altrove. Per questo il competente assessore regionale, D'Antoni, si è recato nei giorni scorsi nel Trentino-Alto Adige, e precisamente a Bolzano, dove si è incontrato con l'assessore al Libro fondiario di quella Regione, avv. Raffineri, il quale ha informato D'Antoni sullo stato delle proposte di modifiche alla legislazione vigente in materia, e sui tentativi avanzati dagli organi regionali al Ministero di Grazia e Giustizia, le quali interessano anche gli uffici tavolari del Friuli-Venezia Giulia e ha auspicato una più stretta collaborazione fra le due Regioni. Com'è noto non in tutta la nostra regione viene il sistema favorevole: ne godono soltanto le province di Trieste e Gorizia, e alcune zone del Friuli (Tarvisio e Pontebba). Per la restante parte del territorio viene il sistema «italiano», cioè quello in atto in tutto il Paese della «trascurazione».

Un'estensione del sistema favorevole in tutto il territorio non può venire attuata, in quanto con le norme statutarie si è inteso solo operare il trasferimento

mento alla Regione della competenza già appartenente allo Stato e quindi limitata al territorio soggetti a tale regime di pubblicità, senza possibilità di estensione del sistema favorevole a territori diversi. Perciò la commissione paritetica dovrà limitare il proprio lavoro al semplice passaggio delle competenze per i territori dove vigeva tale sistema.

Proposta di legge a favore dei profughi
Per la sistemazione in alloggi dei profughi giuliani e dannati ricoverati nel Centro di raccolta amministrati dal Ministero degli Interni, l'on. Bologna (DC) ha presentato una proposta di legge che è stata distribuita a Montecitorio. Il provvedimento stabilisce

che la Cassa Depositi e Prestiti sia autorizzata ad anticipare al Tesoro dello Stato cinque miliardi di lire in ragione di due miliardi e mezzo per l'esercizio finanziario 1970, da destinare a fabbricati di carattere popolare per i profughi.

La proposta di legge ricorda i provvedimenti precedenti di analogo contenuto a favore dei profughi giuliani e dannati, osservando che attualmente sono ancora ricoverati nel Centro ed in altri alloggiamenti collettivi di carattere precario oltre 1887 nuclei familiari. Questi appartengono tutti a famiglie con bassissimo reddito e pertanto, nonostante le varie agevolazioni offerte, non sono in grado di lasciare il Centro se non viene loro assicurata una abitazione a basso prezzo.

Alta «Rossoni»
E' stata inaugurata alla Galleria d'arte «Il Tribbion» di via Ricciardi 63, si inaugura una mostra personale di Nino Perizi. Presentato in catalogo da Gennaro Marussi, direttore della rivista «L'Arte», Perizi espone opere recenti, già esposte nella mostra degli artisti triestini a Roma e nella personale di giugno nella Galleria d'arte Cavour di Milano. La rassegna potrà essere visitata ogni giorno con il consueto orario fino a sabato 19 corr.

Da stasera l'omaggio a Michelangelo Guacci
Oggi, alle ore 18.30, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, sarà aperta la rassegna antologica postuma che aduna sessanta dipinti del periodo dal 1948 al '67 e una ventina di disegni di Michelangelo Guacci. L'iniziativa, promossa dal Civico Museo Revoltella e realizzata sotto gli auspicci del Comune di Trieste, si svolge in concomitanza con la mostra dedicata all'opera grafica del Guacci che sarà inaugurata oggi, alle ore 18, nella Galleria Torbendiana. La mostra al Costanzi rimarrà aperta al pubblico, con ingresso libero, da domani a tutto il 27 ottobre p.v., secondo il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei festivi.

SI RIPETE DA DIECI ANNI LO SPETTACOLO SUGGERITO
Oltre 300 mila persone hanno visto «Luci e suoni»

Quasi 300 mila persone - l'intera popolazione di una città come Trieste - hanno visto il biglietto per assistere al suggestivo spettacolo di «Luci e suoni», nel parco di Miramare, lungo l'arco delle quali duemila esecuzioni in dieci anni. Il dato statistico è desunto dal «borderò» della SIPA: se però si tiene conto di tutti gli ospiti della Azienda autonoma di soggiorno e turismo, creatrice di questa originalissima manifestazione artistica, rappresentati comitati di congressisti e convegnisti, le Forze Armate, insegnanti e studenti, ecc., si sfiorano le 300 mila persone, d'ogni parte del mondo.

E' un bilancio estremamente positivo, eccezionale. Ha già compiuto i suoi dieci anni, «Luci e suoni», ma davvero non lo dimostra e non accenna al benché minimo segno di decadenza. I conti tornano anche per questa inverosimile stagione 1968, flagellata dalle avversità atmosferiche. Una flessione di appena il 10 per cento, circa, sul totale delle presenze rispetto al 1967. Registrata diminuzione nelle presenze alle esecuzioni in lingua italiana ed in lingua tedesca, ma abbondantemente compensate

ranza di qualità che da esse ne deriva. Vedranno inoltre da vicino le tecniche più avanzate di macellazione in campo avicolo adottate dalla SIPA - POLLO ARENA, e gli impianti per il raffreddamento e per la confezione dei pollame, che rappresentano una novità tecnologica di assoluta avanguardia a livello europeo. Buon viaggio dunque, e a presto risentirci con le impressioni riportate.

che la Cassa Depositi e Prestiti sia autorizzata ad anticipare al Tesoro dello Stato cinque miliardi di lire in ragione di due miliardi e mezzo per l'esercizio finanziario 1970, da destinare a fabbricati di carattere popolare per i profughi.

La proposta di legge ricorda i provvedimenti precedenti di analogo contenuto a favore dei profughi giuliani e dannati, osservando che attualmente sono ancora ricoverati nel Centro ed in altri alloggiamenti collettivi di carattere precario oltre 1887 nuclei familiari. Questi appartengono tutti a famiglie con bassissimo reddito e pertanto, nonostante le varie agevolazioni offerte, non sono in grado di lasciare il Centro se non viene loro assicurata una abitazione a basso prezzo.

E' IN CORSO UN ESPERIMENTO COLLATERALE ALLA MOSTRA FILATELICA
Si studia come migliorare il servizio di telecomunicazione

Allo scopo viene utilizzato il telebus parcheggiato sulle rive che è collegato via ponte-radio con la stazione di Conconello

Quale massa degli utenti delle telecomunicazioni nell'epoca attuale può essere senza errore, considerata l'intera popolazione dello Stato, perché con la diffusione del telefono e del radiotelefono, il più remoto dei Paesi civili, tutti ci avvantaggioamo quotidianamente, anche per la notevole espansione delle attività industriali e commerciali, delle telecomunicazioni. E tutto procede inavvertitamente regolare in ogni momento del giorno e della notte perché soltanto in qualche rarissima circostanza dobbiamo purtroppo accorgerci che troviamo difficoltà o addirittura impossibilità di comunicare con il telefono o spedire un telegramma.

Ma pur tralasciando l'ipotesi di tali fatti fortuiti che a prescindere da molteplici considerazioni, sarebbero tuttavia dipendenti dalla volontà dell'uomo, non possiamo né dobbiamo trascurare gli eventi che dalla nostra vita non sono affatto influenzabili cioè le catastrofi che inevitabilmente accadono ogni tanto come lo compiona la memoria umana di ognuno, che può citare con un termine, più di un'occasione ad esempio, la catastrofe di un terremoto, o altre gravi sciagure di cui è stato testimone oculare o comparsa o meno lontano. Compartecipare, si proprio perché la moderna società non è più ristretta entro confini invalicabili, ma risente, nei modi più vari e complessi dei fenomeni,

chiamiamoli, per brevità, soltanto e semplicemente perturbatori della vita dei popoli. L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, cui per legge e per ragioni di unità pubblica è demandato il monopolio delle telecomunicazioni, non è insensibile alle considerazioni di ordine esaminate, e provvede perciò ad attuare gli accorgimenti che a parità di tempo la tecnologia e scientifica si rendono possibili per garantire ovunque ed in ogni tempo la continuità nelle telecomunicazioni.

I ponti radio, chiamati anche, con una ben fortunata espressione, cavi herztiani, hanno oggi raggiunto un elevatissimo grado di perfezione grazie agli sviluppi della tecnica dei transistori, che consente la costruzione di apparecchiature compatte, cioè di minimo ingombro, poco delicate nel loro maneggio, di minimo peso, di elevate caratteristiche tecniche ed a basso consumo di energia elettrica.

A titolo esclusivamente dimostrativo, nel telebus dell'Amministrazione P.T., parcheggiato in occasione dell'attuale manifestazione filatelica davanti alla Stazione Marittima, è stata installata una di queste apparecchiature ad onde metriche che collega il telebus stesso, via ponte-radio, con il Centro Radio P.T. di Trieste e quindi consente, in tale telebus, lo svolgimento del servizio telefonico, nei due sensi con le reti urbana, interurbane ed internazionale.

Qualcuno, e prima ista, potrà obiettare che la distanza in linea ottica tra il telebus e la Stazione di Conconello del Centro Radio P.T. di Trieste, ove è installata la seconda apparecchiatura ad onde metriche, è di appena qualche chilometro. Ma tale fatto non minimizza l'importanza dell'esperimento perché, come si è detto, proprio di un esperimento si tratta. Tali ponti radio coprono, in effetti, distanze ben superiori, ma la particolare ubicazione del telebus (che partecipa alla Mostra Filatelica) e la conformazione geografica di Trieste hanno imposto che le estremità del collegamento in caso herztiano siano relativamente vicine.

Guardando a quell'antenna tipo televisione che è installata su di una palina d'acciaio fissata al telebus, tutti costì sapranno che nel telebus il personale addetto non è intento a godersi uno spettacolo televisivo, ma sopramano invece che quell'antenna, utilizzata per uno speciale ponte radiotelefonico, effettivamente in funzione sino dal primo ottobre, garantisce la continuità nelle telecomunicazioni.

Meritato riconoscimento all'ing. Aldo Suppani
Martedì scorso, alla presenza della Giunta, il presidente come tale, l'ing. Aldo Suppani, ha ricevuto la medaglia d'oro all'ing. Aldo Suppani, solido e competente, che ha voluto ricordare a 55 anni di attività da lui dedicati all'economia portuale italiana, occasione di un'occasione a quella del nostro emporio.



Il telebus alla Stazione marittima, la cui antenna assicura la continuità nelle telecomunicazioni

Nel 1945 si stabilì nuovamente a Trieste, divenendo direttore della «Associazione fra gli interessati al commercio all'ingrosso». Anche oggi continua la sua instancabile attività in qualità di segretario dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste. Il dott. Caldesi, s'è vivamente congratulato con il festeggiato per il suo brillante stato di servizio, mettendo in rilievo le doti di competenza, di laboriosità e di spirito civico che gli valsero numerosi riconoscimenti ed attestazioni nel corso della sua lunga carriera. Ha concluso augurando anche a nome della Giunta all'ing. Suppani di poter dispiegare ancora a lungo le sue eccezionali doti di servizio del porto e dell'economia di Trieste. L'ing. Suppani ha brevemente replicato mettendo a fuoco i principali problemi attuali del nostro porto.

Nuove affermazioni di Gianna Malabotti
Alla Mostra d'arte contemporanea, «Giro d'Italia» riservata a 70 artisti, invitati, è stata conferita a Gianna Malabotti una coppa offerta dal sen. De Luca in riconoscimento dell'alto livello artistico dell'opera presentata.

Al 2.º Premio nazionale biennale di pittura «Costiera d'argento» l'artista ha ottenuto una medaglia di bronzo per le sue apprezzate incisioni.

NOTIZIARIO SCOLASTICO
I licenziati del «Volta»
Presso l'Istituto tecnico industriale statale «Volta» si sono conclusi i lavori delle Commissioni degli esami di abilitazione tecnica industriale della sessione autunnale 1967-68 per le specializzazioni: industriale metalmeccanica, termotecnica, bagaglio Carlo, Baldo Fabio, Bettoso Fulvio, Bradi Ermengildo, Carisi Claudio, D'Uso Francesco, Ferluga Silvio, Gon Fulvio, Gubertini Dario, Lotini Sergio, Mazzetta Giovanni, Primosi Giuseppe, Rizzani Furio, Schina Diego, Tosolini Claudio, Vicenzi Bruno, Vidali Albino, Zipponi Giuliano, Zivoli Livio, Zottner Eudino, Zuddi Sergio.

Specializzazione per la elettrotecnica: Benicenti Adriano, Bolcina Stojan, Cappellari Gianfranco, Cerneca Federico, Cociani Walter, Collette Maurizio, Covacich Paolo, Dobrevi Mario, Dogani Flavio, Fabas Walter, Franchi Loris, Fuori Marino, Makovec Fulvio, Marconi Marino, Muscardini Luciano, Patroniti Roberto, Pinzan Francesco, Prelaz Lucio, Sforzina Gianfranco, Soranno Antonio, Staubmann Franco, Tamaro Sergio, Umari Giorgio, Vascotto Sandro, Vegliach Gianni, Vialer Pietro, Zoli Walter, Zibelli Franco.

Specializzazione per la telecomunicazioni: Alcardi Andrea, Balestrieri Edoardo, Barile Dario, Bestiani Enrico, Belullo Franco, Cado Bruno, Cavallaro Manlio, Ceppi Libero, Ghermazzi Franco, Girani Giuseppe, Degano Claudio, Frandolico Eugenio, Gherba Giovanni, Kovacic Luciano, Marzan Claudio, Martini Roberto, Merzuzza Giulio, Metton Giuseppe, Mosetti Giorgio, Nigli Marino, Oglio Carlo, Padoan Roberto, Panizzolo Livio, Perich Giuseppe, Rismondo Tullio, Roven Fulvio, Rumich Vito, Satrio Germano, Tamaro Paolo, Toselli Elio, Tramontrini Franco, Tujach Edoardo, Vezzani Giancarlo, Viola Claudio, Weiss Guglielmo, Zidarich Sergio, e Zonta Guido.

Specializzazione per l'edilizia: Baciocchi Oscar, Debernardi Marino, Dimicoli Ruggero, Hrovat Stanislav, Marchi Nereo, Mikol Alessio.

Corsi di lingue straniere all'Università Popolare
Presso la Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17/1, tel. 761914 - 765338, proseguono le iscrizioni alla Scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini. A favore di questi ultimi, in par-

Attività dell'Istituto di arte drammatica

L'Istituto d'arte drammatica, come si è accennato nella precedente nota relativa ai corsi ragazzi, ha dato particolare rilievo ai corsi universitari preparatori, organizzati dalla apposita Scuola di recitazione. All'inizio del 15.º anno di attività della Scuola, si può trarre anche per questo settore un bilancio, che appare da tutti i punti di vista positivo, sul lavoro svolto nel decorso anno accademico.

Come è noto i corsi, nell'anno 1967-68, erano articolati in un I, II, III corso, più un corso di perfezionamento, chiamato corso accademico. Nello anno entrante, 1968-69, si è aggiunto anche un corso preparatorio, il che consentirà un preventivo orientamento dei partecipanti ed una conseguente migliore selezione; i più dotati potranno, senza particolare procedura, su segnalazione degli insegnanti, passare nel corso dell'anno accademico, al I corso. Come di consueto (e ciò si verifica regolarmente ogni anno) la selezione è stata severa, anche perché gli allievi, di volta in volta, sono stati chiamati a prove di particolare impegno (le «letture», e soprattutto l'aula magna del Liceo Dante) che hanno sostituito i saggi intermedi e di fine d'anno, con risultati eccellenti (le «letture» hanno avuto modo di recitare unitamente ai colleghi già diplomati ed ormai in possesso di una esperienza recitativa notevole).

Hanno ottenuto la promozione i seguenti allievi: a) promossi dal 1.º al 2.º corso: Posarelli Yanna, Simone Donatella, Susini Pierina; b) promossi dal 2.º al 3.º corso: Cociani Giorgio, Lucif Lella, Marcolin Rossana, Rodriguez Angela, Ruzic Paolo, Terlich Ombretta; c) promossi dal 3.º al 4.º corso: Coderini Guido, Ghinardi Silvano; d) diplomati: Calacione Marisandra, Pischiutta Bruno.

Apparentemente pochi i promossi, ma hanno inciso sulla possibilità di promozione oltre che il superamento delle prove, sostenute al Liceo Dante, anche la frequenza assidua, la preparazione accurata la disciplina e la serietà dimostrata nel corso dell'anno accademico.

Parlando sempre del nuovo anno accademico, è opportuno alcuni fatti nuovi (oltre quello del corso preparatorio): le lezioni verranno tenute sia al pomeriggio sia alla sera creando una doppia possibilità per gli scolari che potranno scegliere o per le lezioni pomeridiane o per le lezioni serali.

Infine non va dimenticato che oltre ai corsi professionali lo Istituto organizza dei corsi culturali uno dedicato alla dizione e retta pronuncia per adulti e l'altro di storia del teatro. Le iscrizioni a tutti questi corsi sono aperte a partire dall'ottobre 1968 (segreteria dell'Istituto: largo del Pestalozzi 1, telefono 93893, ogni giorno dalle 16 alle 20).

Iniziativa per i viticoltori

Il Consorzio dei vini Piceno e Berzamin, al solo scopo di migliorare i prodotti e di facilitare l'opera dei coltivatori, ha deciso di mettere gratuitamente a disposizione dei soci e di coloro che intendono cedere il vino al Consorzio, o di partecipare alle sue manifestazioni, l'opera di un valente enologo, che su richiesta degli interessati visiterà le cantine e darà consigli sia per la vinificazione, che per la conservazione del vino. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del Consorzio che si trova presso l'Associazione commercianti esercenti, piazza della Borsa 3, oppure telefonando al 68424 o al 224235.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nestore Sturmea, nel trigesimo, dalla famiglia Verducci 5000 pro Famiglia Amaghesse.

In memoria di Ottile Nezzo, nell'VIII anniversario, dal marito 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Drosolini Bacciar, nel X anniversario, dalla figlia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Pina Marzotti, nel XV anniversario (5/10), dalla sorella 3000 pro A.N.F.F.S.

In memoria della mamma, nel XVI anniversario, da Aspasia Savastopulo 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Ladislao Szalai dal dirigente della Riforma Adriatica di Scuria, di Trieste 70.500 pro chiesa Madonna delle Grazie 70.500 pro «Messia della Carità» chiesa S. Carlo al Corso Milano; da Francesco Ruck- und Mitterlechner - AG - Monaco 30.000, dalla Internazionale Unfall- und Schadens - Versicherungs Gesellschaft Vienna 12.000 pro ECA; da Erika e Anna Artelli 500, dalla dott. Evelina Ravis 5000 pro Centro tumori; da Guido e Alma Manni 3000, da Carlo e Vera Wagner 10.000, da Alberto e Kathleen Casali 10.000 pro Lega tumori; da Alberto ed Elsa Gianmanna 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Hilda e Irene Brunner 5000 pro Piccola Suora dell'Assunzione; da Umberto e Nella Campi 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Leonardo Sorè dalla suocera Ada Grabovitz ved. Trovi e figlio 5000 pro Associazione famiglie Caduti dell'Antinamica; da Laura e Demetrio Weiss 3000, da Fulvio Weiss 3000, da Sergio e Lidia Weiss 1000, da Corbella ved. Weiss 1500 pro Istituto Rittmeyer; da Lydia e Giorgio Giorgacopolu 8000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Maria Syra e Mirone Guacchi 3000, da Giot e Piero Giorgacopolu 3000 pro Associazione assistenza spaziale.

In memoria di Alberto Bordin da Emma Soffici 3000, da Emilia Bordin 3000 pro chiesa Salesiani.

In memoria del rag. Gino Perot dalla figlia Menti e Lidia 5000 pro chiesa S.V. delle Grazie.

In memoria di Giustina Vavoev dal fratello Riccardo Vatta 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Bartolini Casali dal fratello Bruno e Olga Bartolini 3000, da Bruno e Renato Arganziano 3000, da Serena Sergio Segurini 3000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Angelo Romanelli da Lydia e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di una persona cara da Stefania Illich 3000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Riccardo Predolin dalla sorella 2000 pro Centro tumori.

Se anche voi siete alla ricerca di una **DOMESTICA** e non riuscite a trovarla, tenete presente che con una spesa di sole **lire 10.000 mensili** potrete automatizzare la vostra casa. Con questo importo rateale infatti l'Universalecnica vi può fornire una lavastoviglie, una lavabiancheria, una stufetta elettrica, una incudiatrice elettropompa e un battipavimento elettrico.

Ma esistono anche altre soluzioni: questo è soltanto un esempio. La Universalecnica, Corso U. Saba 18 e Piazza Goldoni 1, potrà certamente aiutarvi a risolvere molti problemi.



In occasione delle prossime Olimpiadi l'Universalecnica organizza una vendita speciale di propaganda riguardante soprattutto i televisori. Essa segnala in particolare le novità 1969 della produzione dei televisori



con i suoi modelli portatili da 12, 17, 19, 20 pollici, tutti transistorizzati. I prezzi di questi nuovi apparecchi sono convenientissimi e la qualità è fuori discussione: qualità GRUNDIG.

Con GRUNDIG le Olimpiadi in casa vostra

GRANDI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO PRESSO LA CONCESSIONARIA **UNIVERSALTECNICA** PIAZZA GOLDONI 1 CORSO U. SABA 18

200 TRIESTINI IN VISITA AL POLLO ARENA DI VERONA

Domani, domenica 6 ottobre, 200 concittadini, commercianti del settore delle carni con i loro familiari, si recheranno a Verona, e precisamente a Sommacampagna, per visitare lo stabilimento della SIPA - POLLO ARENA.

I dettagliati triestini potranno rendersi conto delle ottime condizioni di igienicità e con controllo sanitario con cui viene trattato il prodotto e della garanzia di qualità che da esse ne deriva. Vedranno inoltre da vicino le tecniche più avanzate di macellazione in campo avicolo adottate dalla SIPA - POLLO ARENA, e gli impianti per il raffreddamento e per la confezione dei pollame, che rappresentano una novità tecnologica di assoluta avanguardia a livello europeo. Buon viaggio dunque, e a presto risentirci con le impressioni riportate.

Lamborghini
FIDATEVI DEL NOME
VENDITA E ASSISTENZA TRIESTE: Via Sottoriviera 91 - Tel. 96484 TRIESTE: Via Matteotti n. 54 - Tel. 95955 UDINE: Via D'Arco n. 31/33 - Tel. 56252 FORDENONE: Piazza del Popolo - Tel. 5271 FORDENONE: Via Udine n. 17 - Tel. 5303

bruciatori di nafta e gasolio
VILLA SANTINA: Piccotti E. LATISANA: Via Goldoni 4/8 - Tel. 5057 LIGNANSABBIADORO: Via Carlo - Tel. 71250 MANIAGO: Via Rosa 3/12 SPILIMBERGO: Via Cecconi - Tel. 2552
SACILE: Via Garibaldi n. 28 - Tel. 71146 GORIZIA: Corso Italia n. 91 - Tel. 5125 GORIZIA: Corso Italia n. 117 - Tel. 5125 MONFALCONE: Via Panin n. 32 - Tel. 73360

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN CAMPO INTERNAZIONALE NUOVI ORIENTAMENTI IN FATTO DI SUPERPETROLIERE

Nell'affascinante corsa al gigantismo «dinosauri» di ben 400-700 mila tonn.

**Opinioni discordi sull'utilità di navi da mezzo milione di tonnellate
I cantieri europei disposti a costruire i colossi - Cauti i giapponesi**

Si riparla in campo internazionale dell'opportunità o meno di costruire navi giganti fra le 400 e le 700 mila tonnellate di portata. Tecnica non è il problema, ma la difficoltà di reperire i mezzi finanziari, stando a quanto affermano i danesi, presidente del più grande complesso cantieristico olandese, il manager dello Harland e Wolff di Belfast, e dirigenti dei registi navali del Lloyd's e del Det Norske Veritas. Cauti sono invece i giapponesi, che però si preparano a sostenere l'urto con gli europei.

Le petroliere più grandi del mondo sono oggi le due della serie «Universe» (e cioè «Uni-

verse-Ireland» e «Universe Kuwait») di 312.000 tonn. appartenenti alla Gulf Oil (la serie sarà di 400 e 500 mila tonnellate), le cisterne a Diesel di 254.000 tonn. (ordinate dal norvegese Bergen), le petroliere Esso di 254.000 (di cui una in commessa alla Italcantieri di Montefalcone), le unità Onassis, Mont, World-Wide ecc., fra le 227 e le 249.000 tonn. Siccome la «barriera» delle 300 mila tonn. è stata già raggiunta — ed anzi lievemente superata — è logico che qualcuno pensi al «dinosaurio del futuro».

Ma quali dimensioni ottimali dovrebbero avere questi «bestioni» del mare? Il Ministro dei Trasporti di Tokio ha già

fatto le specifiche per i giganti da mezzo milione di tonnellate: lunghezza 390 m.; larghezza massima 65; altezza di costruzione 38; immersione a pieno carico 27 m.; 2 motori a turbina di 32.000 cavalli, o 2 Diesel di 35 mila ciascuno.

Il problema dei «dinosauri» tormenta sia i cantieri che gli armatori e le amministrazioni portuali. Certi cantieri stanno preparando dei bacini di enormi dimensioni (così gli svedesi, gli inglesi, gli olandesi, i giapponesi); altri, invece, studiano la opportunità di usare la tecnica della «chirurgia navale», e cioè di costruire i colossi in due sezioni, per saldarle poi a mare. Un cantiere nipponico propone addirittura la «sezione delle tre sezioni».

Ma cosa dicono gli armatori? In primo luogo sono preoccupati per i grossi investimenti finanziari iniziali; in secondo luogo per i fondali dei terminali d'arrivo e di partenza. I porti si danno da fare: dopo la Bantay Bay d'Irlanda, scalo delle unità di 312.000 tonn. della Gulf Oil, altre amministrazioni portuali hanno preparato i piani per ricevere i dinosauri, come Cherbourg, Brest, Heligoland, Nagasaki ecc. Certe società petrolifere pensano alle isole galleggianti poste a qualche chilometro dalla costa; altre credono di poter risolvere i problemi dei terminali ricorrendo alla costruzione di porti «relativi» ufficiali ad accogliere il grezzo da smistare, poi, con petroliere più piccole verso i terminali degli oleodotti o le raffinerie costiere.

Le punte più avanzate del «nuovo corso» nei tankers sono la Tokyo Tankers (che ha interpellato vari cantieri per una prima petroliera di 350-370 mila tonn.), il norvegese Bergen

(che ha in opzione in un cantiere olandese due unità di 265 mila, elevabili eventualmente a 400 mila tonn.), la World-Wide di Hongkong e una società del gruppo Onassis. Non si sa ancora chi riuscirà a superare la barriera delle 350 mila tonnellate.

Gli esperti di Oslo sono convinti che colossi di 400-500 mila tonn. saranno in navigazione fra il 1971 e il '72. Assurda — almeno per ora — appare la tesi sostenuta dallo Harland and Wolff secondo la quale la dimensione ottimale nel trasporto a grande distanza sarebbe quella di unità di 700-750 mila tonn. Le grandi imprese del petrolio — e soprattutto la Shell e la Esso — non si scostano

per il momento dalle misure «tradizionali» di 200-254 mila tonnellate.

Dante Lander

Un corso dell'INIP sul budget finanziario

Roma, 4

Organizzato dall'INIP - Istituto nazionale per l'incremento della produttività (Piazza Indipendenza 11/B - 00185 Roma), si terrà dal 7 all'8 ottobre un corso sul tema: «Procedura seguita per l'installazione del budget finanziario in una media azienda industriale».

ALLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI PARIGI

Novità della Bayer per conciare il cuoio

Con il Bayderm articoli particolarmente resistenti al graffio e allo sfregamento

Parigi, 4

Alla recente edizione della «Semaine internationale du cuir» la Bayer ha presentato i suoi prodotti e i nuovi procedimenti di fabbricazione del cuoio, elaborati a Leverkusen da una équipe di specialisti con un intenso lavoro di ricerca. Alla Bayer, i chimici e i tecnici del cuoio mirano soprattutto a collaborare con l'industria conciaria, nei suoi sforzi tesi a razionalizzare i sistemi di produzione, ed a scoprire nuove vie per migliorare sempre più le peculiari caratteristiche di questo prezioso materiale e adeguarlo alle esigenze dei consumatori moderni.

Nel campo dei concianti sintetici la Casa tedesca ha offerto diverse novità: il Tanigan OS, conciante universale; il Tanigan GLS, conciante per la fabbricazione di cuoi raggrinziti che sarà fornito in futuro in forma concentrata; il Baykanol SL, un nuovo ausiliario di concia e tintura a base di concianti ausiliari — di nuovo tipo — che non caricano il fiore, e che possiede una eccezionale solidità alla luce e, pur svolgendo effetto ugualizzante, conserva in larga misura la brillantezza delle tinte d'anilina. Gli esperti hanno potuto naturalmente avere informazioni anche sulle ultime esperienze fatte nell'impiego dei concianti allo zinco Bianco e dei concianti al cromo, Chromosal e Baychrom, nonché dei concianti alla resina Retinagan. Tra l'altro, è stato presentato il conciante alla resina Retinagan R4B nella nuova versione in polvere. I tintori hanno poi trovato interessanti soprattutto i nuovi strumenti di misurazione («triangoli cromatici») per i più noti coloranti di anilina dell'assortimento Bayer nonché per la serie Baygenal L solido alla luce.

Oltre a numerose e interessanti altre novità, a Parigi, la Bayer ha presentato il nuovo procedimento di rifinitura Bayderm, che consente di produrre cuoi particolarmente resistenti al graffio e allo sfregamento. Rispetto a quelli rit-

niti con i sistemi tradizionali, questi cuoi presentano il vantaggio, molto apprezzato ai nostri giorni, di non richiedere quasi manutenzione, neppure quando l'uso li sottoponga a dure sollecitazioni, come nel caso di pellicci per arredamento o tonache che vengono a contatto con la pioggia, la fanghiglia e la neve.

LA SETTIMANA IN BORSA

Ricuperi finali

La congiuntura in Borsa non accenna a cambiare. Semmai, mostra i segni di un ulteriore logoramento per cui le trame del lavoro si presentano ancora più incerte e contraddittorie e la quota tende a perdere ulteriore terreno. Nella settimana sotto esame ben quattro sedute su cinque sono state a indirizzo riflessivo, anche se lunedì l'avvio delle operazioni aveva fatto sperare in un corso migliore. In pratica, nella prima giornata la quota ha potuto chiudere sulle posizioni del venerdì precedente e ciò è stato già un buon risultato, visti l'incostanza del denaro e i non pochi timori nutriti per le sorti della liquidazione materiale dei conti di agosto-settembre. Martedì, mercoledì e giovedì le trame del lavoro sono state tese soprattutto sul tema dei rialzi. Le vendite sono apparse relativamente insistenti e hanno coinvolto un po' l'intero fronte dei titoli, con particolare riferimento a quelli di largo mercato e di più agevole collocamento. In tre giornate così caratterizzate, la quota ha perduto in complesso l'uno per cento, comprimendo parecchi valori sui minimi degli ultimi mesi. Tra questi le Viscose, le Pirellone e le stesse Generali. Più resistenti in questa fase le RAS, da qualche tempo al centro di un'oculata attenzione, le Italcementi e, una volta anco-

SOTTOSCRIZIONI APERTE NELLE BANCHE

Gli aurei

Pezzi commemorativi di Dante, Marconi, Marco Polo, Garibaldi e Leonardo da Vinci

Roma, 4
Gli Istituti bancari sono autorizzati a ricevere le sottoscrizioni, sino a esaurimento delle tirature dichiarate, dell'emissione di pezzi commemorativi in oro conati dalla Zecca italiana per conto del Centro numismatico internazionale.

Questa serie denominata «Gli aurei», che esce annualmente, segue la prima emissione del 1967, ormai da tempo esaurita, e commemora i più grandi personaggi italiani. Quest'anno il Comitato nazionale coniazioni d'arte ha stabilito di ricordare: Marco Polo, Dante Alighieri, Giuseppe Garibaldi, Guglielmo Marconi e Leonardo da Vinci. I pezzi, in oro 917/1000, verranno messi in circolazione verso la fine di ottobre nei due diversi formati del diametro

millimetri 22 e 30 rispettivamente ognuno del peso di 8 e 24 grammi. La quotazione della serie piccola è di lire 60.000 (tiratura 8000), quella della grande di lire 100.000 con una limitazione di sole 2000 serie (i pezzi oro che compongono questa ultima non possono essere distribuiti singolarmente).

Convegno nazionale sulle macchine utensili

Milano, 4
Dal 10 al 12 ottobre, nella Sala Cicogna della Fiera di Milano, si svolgerà il primo Convegno nazionale sulle macchine utensili, organizzato dalla FAST (Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche) in collaborazione con l'UCIMU (Unione costruttori italiani macchine utensili).

NOTIZIARIO

Convegno G.E.C. a Grado



Si è concluso a Grado un convegno di lavoro fra i massimi dirigenti della General Electric Company e i rappresentanti della Società in Italia. Il lavoro avevano avuto inizio a bordo della m/n «Colombo», ma poi, essendo sopravvenuto lo sciopero dei marittimi, sono proseguiti sull'isola d'oro, dove vediamo il gruppo fotografato all'ingresso dell'albergo «Iziano».

Nata la Thomas-Interlux

In seguito a una presa di partecipazione maggioritaria da parte della compagnia americana Thomas Industries Inc in una società italiana di Bologna, specializzata nell'attrezzatura di illuminazione per appartamenti, è stata costituita una nuova società sotto il nome di «Thomas-Interlux S.p.A.». La compagnia americana, la cui produzione è stata diversificata (attrezzatura di illuminazione, armadi per sale da bagno, ecc.), possiede una filiale in Canada (C. & M. Products Co Ltd). (Agenzie Europe)

Iniziativa ivoro-italiana

I giorni della SOBRICI a Koumassi hanno cominciato a sfornare i primi mattoni di argilla idrati industrialmente in Costa d'Avorio. La fabbrica ha una capacità di produzione di 30.000 t/a ed è gestita dalla ditta italiana Menarini che possiede il 34 per cento del capitale sociale. Ugualmente è detenuta da una società francese e la differenza dallo Stato ivoriano. Lo stabilimento ha un'estensione coperta di 11.500 mq e ha richiesto una spesa di 380 milioni di F. CFA.

SEDICI MILIONI DI DOLLARI PER L'IMPORT DI IMPIANTI

Un prestito della BIRS all'industria jugoslava

Ne beneficeranno 10 complessi sloveni, serbi e croati

Washington, 4

Dieci aziende industriali jugoslave che desiderano procedere all'ammodernamento dei loro impianti potranno beneficiare di un prestito per complessivi 16 milioni di dollari concesso dalla Banca Mondiale che verrà utilizzato per l'acquisto all'estero delle attrezzature necessarie. Tra le industrie interessate figurano quelle della costruzione di motori, dei metalli non ferrosi, dell'elettronica, dei tessuti, delle riparazioni navali, dei mobili e altri prodotti del legno. L'ammodernamento delle attrezzature produttive costituirà una parte essenziale dell' sforzo attualmente in atto nel Paese per rendere l'industria pienamente competitiva sui mercati internazionali. E' questo il secondo prestito concesso dalla Banca Mondiale alla Jugoslavia a tale fine. Il prestito attuale avrà una durata di 14 anni, compreso un periodo di mora di due anni e mezzo e sarà gravato da un interesse del 6,5 per cento annuo. La Banca jugoslava assegnataria cederà a sua volta i proventi del prestito alle 10 industrie beneficiarie alle stesse condizioni di rimborso e mora fissate dalla Banca Mondiale e con un interesse di almeno il 7 per cento.

Manufacturers Hanover Trust Company, New York, The First National Bank, Boston e Allgemeine Bank Nederland N.V., Amsterdam prendono parte al prestito per un ammontare complessivo di 590.000 dollari.

I progetti dovrebbero essere completati entro i primi mesi del 1971. Il costo totale, compresi i capitali di esercizio, è valutato a 49 milioni di dollari. Le spese in valuta estera, calcolate in 16 milioni di dollari, saranno coperte con il prestito della BIRS. Alle spese rimanenti provvederanno le ditte interessate mediante le proprie disponibilità e prestiti ottenuti da banche jugoslave.

I progetti che verranno realizzati dalle 10 industrie hanno lo scopo di ridurre i costi di produzione mediante l'aggiunta di nuove attrezzature e la sostituzione delle vecchie con altre più moderne ed efficienti.

nonché mediante la razionalizzazione della produzione. Le ditte interessate esportano parte dei loro prodotti e alcune di esse hanno già in atto rapporti tecnici e commerciali con ditte straniere. Alcune delle ditte, specie nel settore cantieristico, tessile, dell'elettronica e dei mobili, stanno realizzando concentrazioni con altre ditte nazionali al fine di costituire unità di produzione di maggiore ampiezza e specializzazione.

Le imprese che beneficeranno del prestito sono: Lesnogradski Kombinat Brest, Cerkanica, Slovenia, lavorazione del legno; Fabrika Motora Dvadesetprvi Maj Beograd, Belgrado, Serbia, motori per automobili; Elektronska Industrija Nis, Nis, Serbia, elettronica; Tovarna Sportnega Oradja, Begunje, Slovenia, attrezzature sportive; Mariborska Tekstilna Tovarna, Maribor, Slovenia, tessile; Novolet Lesni Kombinat, Novo Mesto, Slovenia, lavorazione del legno; Valjavica Bakra Slobodan Penec Krcum, Titovo (Uzice), Serbia, rame; Industrija Pohistva Stoi, Kamnik, Slovenia, mobili; Rudarsko Metalurško Hemski Kombinat Trepcu, Kosovska Mitrovica, Serbia, legno e zinco; Brodogradiliste Viktor Lenac, Fiume, Croazia, cantieri navali.

Assemblea ATICELCA oggi a Firenze

Firenze, 4

Ha luogo domani a Firenze, al Palazzo dei Congressi, la prima assemblea annuale della «Aticelca», associazione dei tecnici dell'industria cartaria italiana.

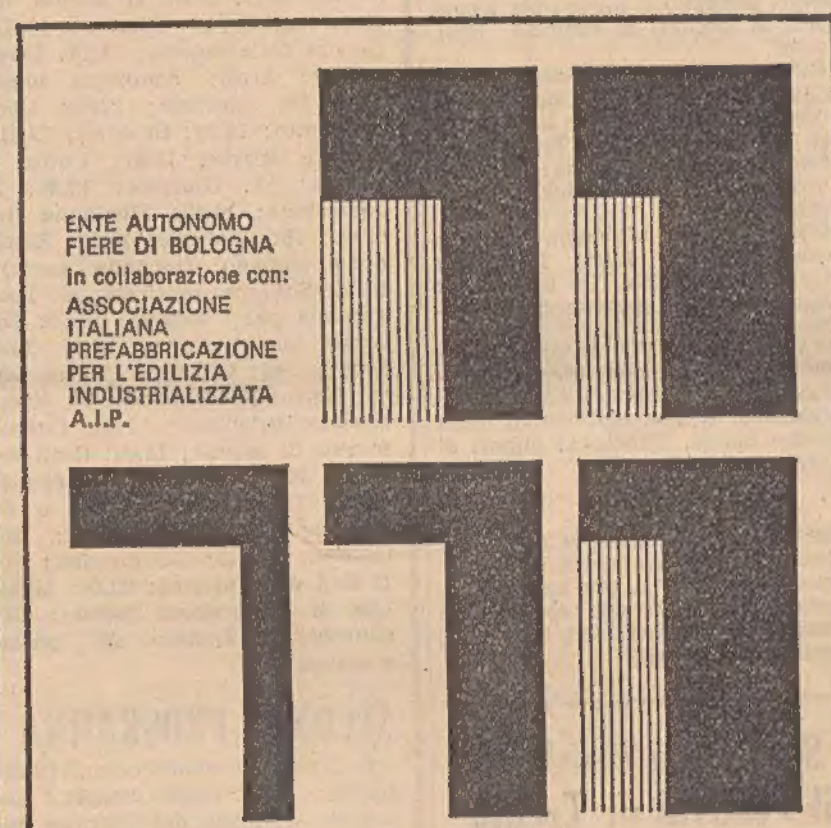
Questa associazione, che ha lo scopo di favorire il collegamento dei tecnici cartari italiani al fine dell'aggiornamento professionale e del progresso tecnico, riunisce oltre 600 tra ingegneri, chimici e tecnici dell'industria cartaria italiana. Le attività tecniche dell'«Aticelca» si svolgono attraverso i comitati tecnici, ognuno dei quali si occupa di un particolare settore. I comitati attualmente operanti sono 5: comitato paste,

IMPRENDITORI NELLA REGIONE

TELLUS S.p.A. (cap. 100 milioni). L'assemblea degli azionisti ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Torino (via Frejus 21) a Trieste-Porto Industriale.

MARMIFERA REPER S. a.r.l. - Trieste, via Imbriani 2. Il bilancio al 31 dicembre 1967 della società — che ha un capitale sociale di 600 mila lire interamente versato — si è chiuso in pareggio con attività per 600 mila lire e passività per la stessa cifra.

comitato metodi di prova, comitato raffinazione, comitato arti grafiche, comitato inquinamento acque. I comitati sono a loro volta suddivisi in sottocomitati, ognuno relativo a un settore specifico.



4 SAIE
SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
BOLOGNA
5-13 OTTOBRE 1968

EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA ■ SISTEMI DI PREFABBRICAZIONE ■ MACCHINE E MACCHINARI PER CANTIERI ■ MATERIALI DA COSTRUZIONE ■ MATERIALI E MANUFATTI PER FINITURE ■ SERRAMENTI E MANUFATTI AFFINI ■ PRODOTTI CERAMICI PER EDILIZIA ■ APPARECCHIATURE ED IMPIANTI TECNICI
PER INFORMAZIONI: ENTE FIERE - SAIE
VIA CIAMICIAN, 4 - 40127 BOLOGNA - TEL. 51.62.45
Le Aeronline-ITALIA concederanno particolari agevolazioni

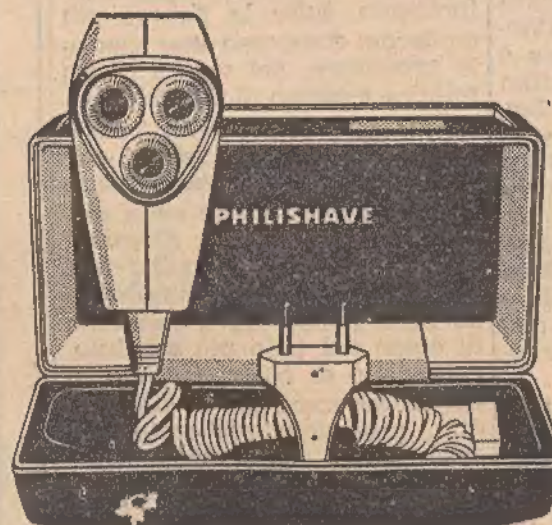
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. - MILANO

vi offriamo 5.000 lire



se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente... Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile... Per l'uomo moderno, Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.



ATTENZIONE

Affrettatevi: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagarvi L. 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS 3

è un prodotto **GIOVANI** per i **GIOVANI** che credono nel futuro d'Europa

LA TRADIZIONALE VISITA DEL GENERALE AL SALONE AUTOMOBILISTICO DI PARIGI

De Gaulle ad Agnelli: «ci rivedremo presto»

Evitata durante il cordiale incontro ogni allusione al ventilato accordo della Fiat Ridda di ipotesi sulla decisione che prenderà il Presidente - Riserve dei sindacati



Parigi — De Gaulle tra i fratelli Umberto e Giovanni Agnelli che gli illustrano l'ultima nata della casa torinese la Fiat «500 L»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 4. Nel corso della tradizionale visita al Salone dell'automobile di Parigi, il generale De Gaulle ha avuto stamane, in presenza di molti giornalisti e del giornale, un breve scambio di battute con la nata casa di presidenti, proprietario di mezza delle azioni della Citroën. Il Capo dello Stato, in parole molto veiate, è usando le sue solite parole, ha detto: «Sono molto contento di questa visita. Voi, che siete prima incontrato con il Primo Ministro».

Al presidente della Citroën invece, De Gaulle non ha fatto allusione all'accordo. Egli si è limitato a dire a Pierre Bercot: «Vi auguro molto successo. De Gaulle ha anche formulato alcune parole di benedizione alla Fiat, ma ha anche detto: «Un matrimonio» con la Fiat a un «menage» a tre con la

Renault e la Peugeot. Questo è quanto afferma oggi in un lungo articolo che ricorda tutta la vicenda dalle sue origini, il quotidiano «France Soir».

«France Soir», dopo aver asserito che per i dirigenti della Citroën, l'accordo con la Fiat rappresenta una scelta fatta nel quadro europeo, ed è la conseguenza di una strategia a lungo termine, aggiunge tra l'altro: «Sembra che il Ministero francese dell'Industria non sia insensibile all'argomento europeo, ma tutti i Ministri interessati sono d'accordo per ritenere che anzitutto occorre esaurire la ricerca di possibilità di una soluzione francese».

Il segretario generale della Federazione della metallurgia CGT, Jean Breteau, ha dichiarato che la sua Federazione s'incontrerà probabilmente nel corso della prossima settimana con i dirigenti della FIOM italiana.

Breteau ha altresì dichiarato in una conferenza stampa che secondo l'opinione della CGT la nazionalizzazione della Citroën è una sola soluzione suscettibile di salvaguardare la ditta e i suoi salariati. Secondo la CGT — egli ha detto — lo obiettivo finale del trust è quello di «nazionalizzare» la Renault. I trust vogliono creare una società privata potente che serva da vetrina. In una seconda tappa vi sarebbe tra questa impresa e la Renault una fusione in una società di economia mista, nella quale a Renault verrebbe assorbita.

Franco Molinari

Venti milioni il bottino di un furto in gioielleria

Olbia, 4

La gioielleria «Pace», ubicata nella centrale piazza Regina Margherita di Olbia, è stata svaligiata questa notte da ignoti malviventi. I ladri, sollevata la saracinesca dopo averla forata con chiavi false, hanno frantumato la porta a vetri, ed hanno completamente ripulito due vetrine: una con oggetti d'oro, l'altra con oggetti d'argento. I malviventi, che dopo essere entrati hanno abbattuto la saracinesca alle spalle, hanno cercato di forzare la cassaforte della gioielleria, sen-

za però riuscire nel loro intento. Da un primo sommario inventario degli oggetti asportati il bottino supera il valore di 20 milioni di lire.

Ippopotamo ammaestrato «primadonna» alla TV

Berna, 4

Un ippopotamo ammaestrato è stato presentato in prima mondiale ieri sera alla televisione svizzera. Lo spettacolo è stato preparato dal domatore Fredy Knie, del Circo nazionale svizzero e dal veterinario Heinz Mueller. Il mammifero si è esibito sul piccolo schermo con tutta la grazia permessa dal suo peso di più di due tonnellate. Ha perfino alzato la zampa al comando del domatore.

LA CITROEN E IL GENERALE



Parigi — Il Presidente francese con il Ministro dell'Industria Bettencourt e il presidente della Citroën Bercot visita con particolare interesse lo stand della casa automobilistica

NUOVO COLPO ALLA MALAVITA INFERTO DALLE FORZE DELL'ORDINE IN SARDEGNA

RIMANE UCCISO IN UNA SPARATORIA IL LATITANTE SARDO PASQUALE PAU

Sorpreso dai carabinieri ha aperto il fuoco, ma è stato freddato da una raffica di mitra. Alla macchia da tre anni si era sposato due mesi fa, a mezzanotte, in una chiesa del Nuorese



Cagliari — Una delle ultime fotografie di Pasquale Pau

sposato con Grazia Marras, dalla quale aveva avuto quattro figli, Piero, Giuseppe, Mario e Luciano.

Il nome del Pau fu fatto dallo stesso Cartia quando, poco prima di morire, veniva assistito nell'obitorio dal medico condotto dott. Costantino Zonchello. Il movente del delitto, secondo l'accusa, fu la confidenza fatta dal Cartia ai carabinieri che portò alla scoperta del nascondiglio della banda Rubanu-Musca-Pau, e che si concluse con un conflitto a fuoco, nel quale rimasero uccisi due malviventi, uno dei quali era il fratello di Pasquale Pau, Antonio.

La confidenza, ed il successivo conflitto a fuoco avvennero nel 1949. Pasquale Pau — sempre secondo l'accusa — ha atteso sedici anni prima di compiere il delitto. Il suo obiettivo era il fratello di Antonio, che era stato responsabile della morte del fratello. Dal marzo 1965 non si era più parlato di Pasquale Pau, la cui latitanza secondo le forze dell'ordine non aveva dato atto ad altri episodi di criminalità. Più volte si era anzi parlato di una sua volontà di costituirsi, ed attendere il giudizio della Magistratura.

Il 12 agosto, clamorosamente, il nome del latitante venne alla ribalta della cronaca. Pasquale Pau si era sposato segretamente il 20 luglio a mezzanotte nella chiesa parrocchiale di Oni, presso Nuoro, con Angela Marras di 29 anni, da Lulu. Le nozze segrete erano state officiate dal parroco della chiesa del Sacro Cuore, don Tommaso Fonteddu. Angela Marras, che attende un bambino che nascerà tra alcune settimane, era stata arrestata nel novembre del 1965 per la latitanza durante l'istruttoria a carico del latitante. Successivamente era stata rimessa in libertà. Testimoni al matrimonio segreto, effettuato in base al dettato dell'art. 13 del Concordato, che prevede il matrimonio religioso con le pubblicazioni ritardate in casi di particolare gravità ed urgenza, sono stati i pastori Battista Mureddu, cognato della sposa, e Pasquale Manna. Successivamente a Lulu, nell'abitazione di Angela Marras, si svolse un banchetto nuziale al quale oltre al latitante presero parte numerosi invitati.

Dopo il matrimonio segreto, il nome di Pau è tornato alla ribalta della cronaca in seguito al sequestro dell'industriale di Siniscola Ferdinando Tondi, di 47 anni, rapito da ignoti malviventi il 13 settembre e rilasciato il 12 giorni dopo a circa 4 chilometri da Nuoro. Nel corso dell'istruttoria a carico del latitante, i familiari hanno pagato intorno ai 40 milioni di lire.

A Siniscola, del resto, molti credevano nella sua innocenza. Da quando è latitante dicevano nel paese, «lui si è sempre adoperato per non far commettere reati nella zona». Sembra,

in particolare, che non fossero stati più compiuti furti di bestiame per non creare difficoltà al fuorilegge, il quale attendeva il processo d'appello.

Quando, in seguito al sequestro del Tondi, la polizia e i carabinieri organizzarono vaste battute, per giorni e giorni, alla ricerca dell'industriale e dei suoi rapitori, Pasquale Pau trovò numerosi alleati nel tentativo di convincere l'opinione pubblica che lui non c'entrava nel sequestro, e anzi che condivideva l'ansia e il dolore della famiglia Tondi.

A Lulu, i Marras compongono la famiglia più numerosa del paese. Il capo famiglia si sposò due volte ed ebbe undici figli, fra i quali quattro femmine. Morì anziano, e lasciò una pensione alla vedova. Elena Mureddu, il latitante non era sufficiente per il sostentamento di una famiglia così numerosa, e, quindi, dei maschi uno emigrò e gli altri andarono a lavorare in campagna come pastori o come contadini. Quando Angela disse ai fratelli che intendeva sposare il Pau, ebbe la reazione di un uomo che si accinge a sposare una donna che ha avuto quattro figli e che ha avuto un figlio.

Il 12 agosto, clamorosamente, il nome del latitante venne alla ribalta della cronaca. Pasquale Pau si era sposato segretamente il 20 luglio a mezzanotte nella chiesa parrocchiale di Oni, presso Nuoro, con Angela Marras di 29 anni, da Lulu. Le nozze segrete erano state officiate dal parroco della chiesa del Sacro Cuore, don Tommaso Fonteddu. Angela Marras, che attende un bambino che nascerà tra alcune settimane, era stata arrestata nel novembre del 1965 per la latitanza durante l'istruttoria a carico del latitante. Successivamente era stata rimessa in libertà. Testimoni al matrimonio segreto, effettuato in base al dettato dell'art. 13 del Concordato, che prevede il matrimonio religioso con le pubblicazioni ritardate in casi di particolare gravità ed urgenza, sono stati i pastori Battista Mureddu, cognato della sposa, e Pasquale Manna. Successivamente a Lulu, nell'abitazione di Angela Marras, si svolse un banchetto nuziale al quale oltre al latitante presero parte numerosi invitati.

Dopo il matrimonio segreto, il nome di Pau è tornato alla ribalta della cronaca in seguito al sequestro dell'industriale di Siniscola Ferdinando Tondi, di 47 anni, rapito da ignoti malviventi il 13 settembre e rilasciato il 12 giorni dopo a circa 4 chilometri da Nuoro. Nel corso dell'istruttoria a carico del latitante, i familiari hanno pagato intorno ai 40 milioni di lire.

A Siniscola, del resto, molti credevano nella sua innocenza. Da quando è latitante dicevano nel paese, «lui si è sempre adoperato per non far commettere reati nella zona». Sembra,

LA «SUPER-MADRE» VINTA DALLA COMMOTIOE

SHEILA HA VISTO IERI I SUOI CINQUE GEMELLI

Ancora «molto fragili» ma le speranze che rimangano in vita sono aumentate

Birmingham, 4. I gemelli Thorns continuano a migliorare e, per la prima volta dal fatidico mercoledì scorso, la signora Sheila ha potuto vederli, sia pure dietro i vetri dell'incubatrice. Le cinque creaturine, sopravvissute all'eccezionale parto esagommo, il primo che si ricordi nella storia inglese, sono passate dalla dieta a base di latte zuccherato a una dieta a base di latte materno. E' anche questo un indizio ottimistico sulle loro condizioni.

Un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che le tre femmine e i due maschieli stanno facendo «ragionevoli progressi» anche se le loro condizioni sono ancora «molto fragili». «Continuano a nutrirsi con le tette materne, ma le loro speranze sulla loro possibilità di sopravvivenza, ha aggiunto il portavoce.

Le condizioni della puerpera sono ottime, tanto che i medi-

ci hanno ritenuto di poterla autorizzare ad ammirare con i propri occhi l'eccezionale nidata, che, sotto la costante sorveglianza di specialisti, continua a svilupparsi di buona lena in un reparto speciale, situato in un altro edificio dell'ospedale.

La signora ha indossato un canice bianco e si è messa a bionda antisettica alla bocca, secondo i calcoli del Ministero della Sanità, intorno alla 44 sterline, pari a circa 65 mila lire italiane.

La signora Thorns ha diritto, inoltre, ai sussidi familiari della Casa automobilistica, ha dichiarato di aver già ricevuto diverse copiose offerte di danaro per servizi stampa e fotografie in esclusiva sulla famiglia. Una delle offerte si aggira intorno alle 100 mila sterline (150 milioni di lire). «Non avrei tempo, ne voglia, di interessarmi a queste cose, ma è chiaro che baderemo soprattutto a far sì che i nostri figli abbiano tutto quanto occorre loro», ha dichiarato Thorns.

Papà Thorns, un disegnatore di 33 anni, dipendente da una Casa automobilistica, ha dichiarato di aver già ricevuto diverse copiose offerte di danaro per servizi stampa e fotografie in esclusiva sulla famiglia. Una delle offerte si aggira intorno alle 100 mila sterline (150 milioni di lire). «Non avrei tempo, ne voglia, di interessarmi a queste cose, ma è chiaro che baderemo soprattutto a far sì che i nostri figli abbiano tutto quanto occorre loro», ha dichiarato Thorns.

Papà Thorns, un disegnatore di 33 anni, dipendente da una Casa automobilistica, ha dichiarato di aver già ricevuto diverse copiose offerte di danaro per servizi stampa e fotografie in esclusiva sulla famiglia. Una delle offerte si aggira intorno alle 100 mila sterline (150 milioni di lire). «Non avrei tempo, ne voglia, di interessarmi a queste cose, ma è chiaro che baderemo soprattutto a far sì che i nostri figli abbiano tutto quanto occorre loro», ha dichiarato Thorns.

«TAVOLA ROTONDA» di fisiologi a Venezia

Venezia, 4

Si svolgerà domani nella Sala degli Specchi di Ca' Giustinian una «tavola rotonda» sull'impiego clinico della rimpalmatura in campo urologico, con l'intervento di numerosi specialisti, che si discuteranno i risultati delle loro esperienze.

Alla «tavola rotonda», presieduta dal prof. Daddi, direttore della cattedra di Fisiologia dell'Università di Milano, sono intervenuti relatori di prim'ordine: Mandler, Sensi, Agazzi, Agostini, Pavoni (Trieste), Del Fabbro, Jacometti Longarato, Annotto, Ricci, Salvatore (Gorizia), Vendicchi Zanetti, Celotti (Udine) e altri.

IRRUZIONE DELLA POLIZIA NELLA FATTORIA DELLO SHROPSHIRE

È finito dopo sedici giorni l'assedio al contadino armato

Quando uno dei familiari ha gettato il fucile dell'uomo dalla finestra gli agenti sono entrati in casa - Il folle non ha opposto resistenza

Shrewsbury, 4

John James, l'agricoltore inglese che da 16 giorni la polizia assediava in una solitaria fattoria dello Shropshire, presso Shrewsbury, è stato catturato. Poco prima che la polizia facesse irruzione nell'edificio era stata gettata all'esterno, attraverso una finestra, l'arma (un fucile da caccia) con cui James aveva tenuto a bada per tanto tempo la forza pubblica. Non si sa ancora chi abbia gettato l'arma, ma si pensa che il gesto sia stato compiuto da uno dei parenti di James; questi infatti si era rinchiuso nella fattoria con la moglie e quattro figli.

Undici agenti, con alcuni cani, sono entrati subito nella fattoria, hanno immobilizzato l'uomo, ed hanno liberato i suoi cinque congiunti. Nessuno è rimasto ferito nell'operazione. In un primo momento alcuni testimoni oculari avevano creduto di udire un colpo di arma da fuoco; ma al trattamento di un errore, James non ha opposto resistenza. Sorpreso in una camera da letto del

piano superiore, è stato condotto a pianterreno, e poi fatto salire su di una automobile della polizia.

James si era asserragliato nella fattoria dopo che la polizia lo aveva fermato, il 18 settembre, in seguito ad una lieve infrazione alle regole del Codice stradale. Durante questi ultimi giorni aveva ferito con un colpo di fucile un vigile del fuoco intento a disporre un riflettore all'esterno della fattoria. Da una decina di anni James dava segni di squilibrio mentale.

Il capo della polizia locale, Tom Gaylor, ha dichiarato successivamente di aver convinto i parenti dell'assediato a cedere una occasione per gettare dalla finestra il fucile per la caccia ai conigli con cui il James teneva a bada la polizia ed un'autobomba militare dal 18 settembre scorso. Tutta la famiglia è stata portata alla locale stazione di Polizia, Gaylor, parlando ai giornalisti, ha elogiato l'operazione dei parenti del James.

Sciopero della fame dei terremotati

Trapani, 4

E' cominciato stamane a Salaparuta e Poggioreale lo sciopero della fame che si concluderà venerdì, portando cartelli con i quali si chiedono immediatamente provvidenze per riattivare la produzione agricola e per potenziarla, attraverso la capizzazione delle acque del Belice che vanno pure perdute per mancanza di bacini artificiali.

I sinistrati chiedono inoltre che si definiscano i piani di ricostruzione dei paesi distrutti e si progetti una «città-terroreno» fornita di tutti i servizi indispensabili, «costa al centro della rinascita socio-economica della Sicilia occidentale».

I contadini, in particolare, deplorano che non siano state ancora costruite le stalle sociali, finanziate da tempo,

UXORICIDIO NOTTURNO PER UNA CRISI DI FOLLIA

Soffoca la moglie nel sonno un falegname pazzo a Rapallo

I figli, che dormivano nella stanza accanto, non si sono accorti. Dopo l'omicidio ha avvertito i carabinieri che la donna era morta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rapallo, 4

Il falegname Renato Rampinelli, di 44 anni, di Padernello, in provincia di Brescia, abitante a Rapallo, in frazione Santa Maria del Campo, ha ucciso la moglie Rosa Fontana, pure di 44 anni, strangolandola nel sonno. Il delitto è avvenuto la scorsa notte; l'uxoricidio è stato arrestato dai carabinieri. Secondo le prime indagini il Rampinelli sarebbe malato di mente ed è stato ammesso in un ospedale psichiatrico.

Stamane, verso le 8, Renato Rampinelli è giunto alla stazione dei carabinieri di Rapallo: «Aveva un aspetto normale — dice il piantone — era vestito bene, solo la barba era da ridere: nessuno avrebbe mai sospettato quel che era accaduto. Al pianone Rampinelli ha detto: «Mia moglie è morta stasera, solo la barba era da ridere». Quindi è salito momentaneamente sulla propria «500» e se ne è andato, un brigadiere e un carabiniere lo hanno seguito fino alla sua abitazione, al quarto piano di un nuovo edificio nel pressi del casello della autostrada per Genova. E' un appartamento modesto ma decoroso: Rampinelli viveva bene, lavorando in proprio come falegname; ha una piccola officina nel centro di Rapallo.

Entrati nell'appartamento i militi hanno scoperto il corpo di Rosa Fontana, ripiegato su se stessa, nella vasca da bagno (una vasca piccola, di quelle dove si può stare solo seduti); sul cadavere era stata gettata una coperta. In una stanza accanto al bagno, nel manicomio del '36, il Rampinelli ha confessato di aver strangolato la moglie sul letto e poi di averla portata nella vasca.

Nel 1965 il Rampinelli aveva tentato di strangolare la moglie; per questo era stato internato nel manicomio di Genova, ma successivamente era stato dimesso. «E' normale — aveva detto recentemente la moglie — non ho nessun motivo di preoccuparmi per lui. Si è completamente rimesso».

«Volevo farmi una nuova ve-

ta: per questo l'ho uccisa», ha detto Renato Rampinelli ai carabinieri. Quando i militi hanno messo le manette per portarlo in caserma, il falegname ha pianto. Ha continuato a piangere per tutto il pomeriggio, ogni volta che gli ricordavano la moglie: «Cosa ho fatto? Ripeteva — non è possibile che l'abbia uccisa». Prima era stato calmo, quasi impassibile; solo per pochi minuti aveva insistito sulla disgrazia. Poi aveva chiesto al tenente Rinaldi di parlargli di «pochi occhi» e gli aveva detto: «Non è il caso di continuare a dire bugie: sono stato io, io l'ho uccisa. Ho fatto, e così ho deciso di ucciderla. Aveva minacciato di farmi tornare in manicomio».

Renato Rampinelli e Rosa Fontana, coetanei, entrambi originari di Padernello, si erano sposati nel 1955. Dal loro matrimonio sono nati tre figli: Gloria, che ha 13 anni, Walter di otto e Linda di sei. Nel '62 Ram-

pinelli si era trasferito con la famiglia a Rapallo, dove guadagnava bene facendo il falegname.

Prima di sposarsi, aveva avuto un forte esaurimento nervoso, le conseguenze del quale si sono manifestate, improvvisamente, tre anni fa: durante una lite con la moglie, aveva cercato di strangolarla e poi di gettare dalla finestra la figlia più piccola, Linda. Era stato fermato in tempo e la Magistratura aveva ordinato il suo ricovero in manicomio per cinque anni. L'episodio accadde nell'agosto del '65, due mesi più tardi, in ottobre, la moglie chiese che il falegname fosse rilasciato, assumendone la responsabilità. «E' venuta una coppia come tante altre — dicono i vicini — gente normale, andavano d'accordo». Qualcuno però aggiunge: «Spesso, la sera, quando lui rientrava a casa dal lavoro, litigavano».

B. C.

TRAGICA FINE DI UN GIOVANE TEDESCO NELLA CAPITALE

Carbonizzato nel furgone in cui si rifugiava di notte

Due agenti hanno visto il camion in fiamme ma non lo studente

Roma, 4

Un giovane tedesco di 24 anni è stato trovato semicarbonizzato dentro un furgone, invaso dal fumo e dalle fiamme, ad abbandonarlo dopo aver accostato il camion sul marciapiede, in attesa di poterlo ri-mostrarci con un carro-guru. I due tutori dell'ordine hanno subito aperto lo sportello anteriore per tentare di spegnere l'incendio, ma visto che ciò non era possibile, hanno chiamato i vigili del fuoco. La pattuglia di agenti, però, non si è accorta che nella parte posteriore del furgone era disteso un uomo.

La macabra scoperta è stata fatta, quindi, soltanto dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, e

quando questi ultimi sono riusciti a domare l'incendio. Purtroppo per lo sventurato non vi era più niente da fare. Lo sventurato è stato identificato: si tratta di Peter Paul Ziwar, nato a Eichenrode, in Germania il 24 novembre del 1944. Indossava un paio di pantaloni di velluto e un maglione color avana. Probabilmente il veicolo è stato usato in questi ultimi giorni dallo stesso Ziwar. Accanto al cadavere è stata rinvenuta anche una piccola borsa-valigia di tela. Il tedesco potrebbe aver appiccato distrattamente con una sigaretta accesa, le fiamme ai giornali vecchi trovati nello abitacolo, rimanendo ben presto assorbito dal fumo.

Meraklon®

© marchio registrato Polymer S.p.A.

Accidenti! C'è una macchia! E grossa anche. E adesso? Niente paura! Il tappeto Meraklon non la «beve». Un colpo di spugna e non ne resta traccia. Meraklon, resistente e antimacchia.

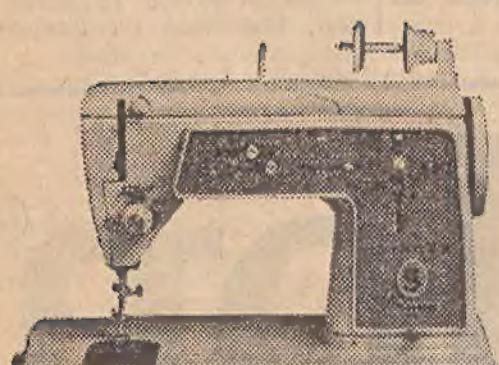
Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

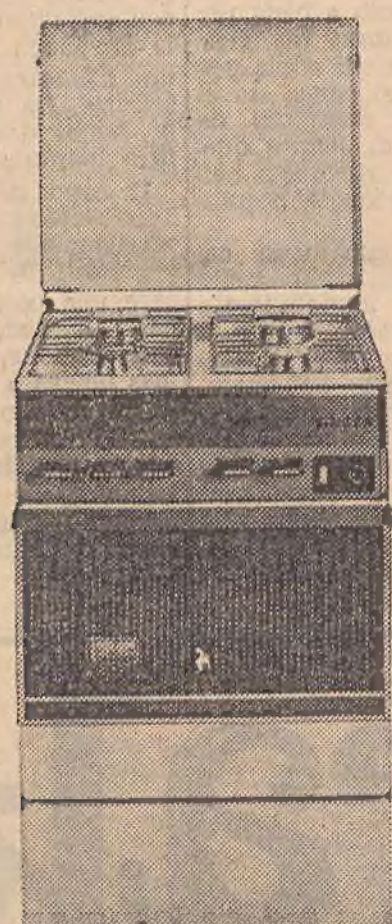
il riduttore di prezzi



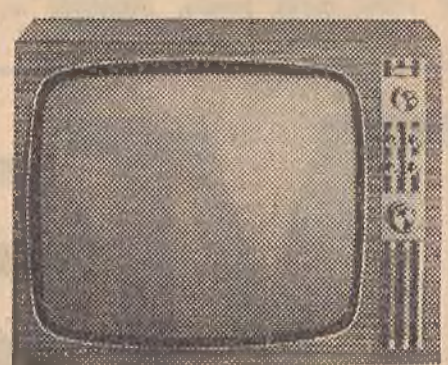
risultato: ribassi sino al 20%



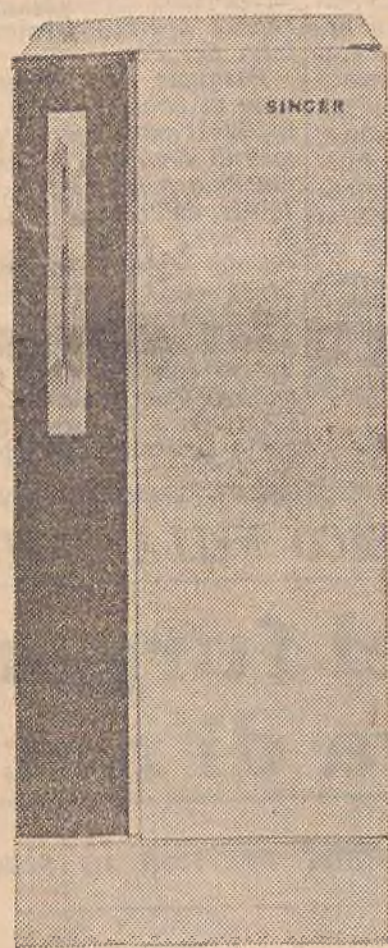
Macchine per cucire da sole
L. 45.000



Cucine a gas e miste da sole
L. 26.900



TV 23" schermo panoramico da sole
L. 115.900



Frigoriferi di lusso da sole
L. 39.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti.

Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer: il riduttore di prezzi.

Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer!

Venite subito al più vicino negozio Singer... dove in più troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.

Marchio di fabbrica "THE SINGER COMPANY"

ECCEZIONALE IN OTTOBRE: UN MAGNIFICO MOBILE GRATIS!

Sì, acquistando una macchina per cucire SINGER 650 o 656 portatile, avrete gratis un magnifico mobile, in sostituzione della valigetta. (offerta speciale)

SINGER*

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:



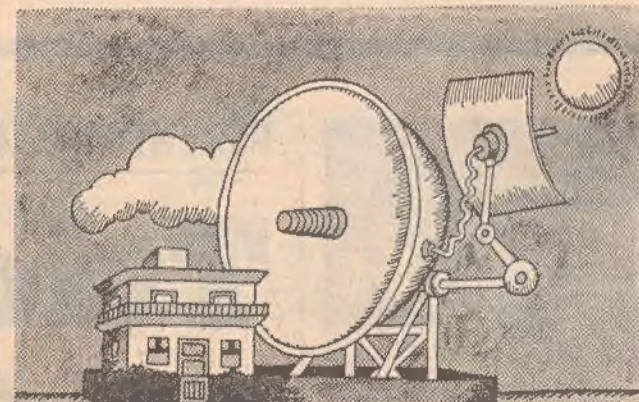
Andare in letargo ai primi di ottobre.



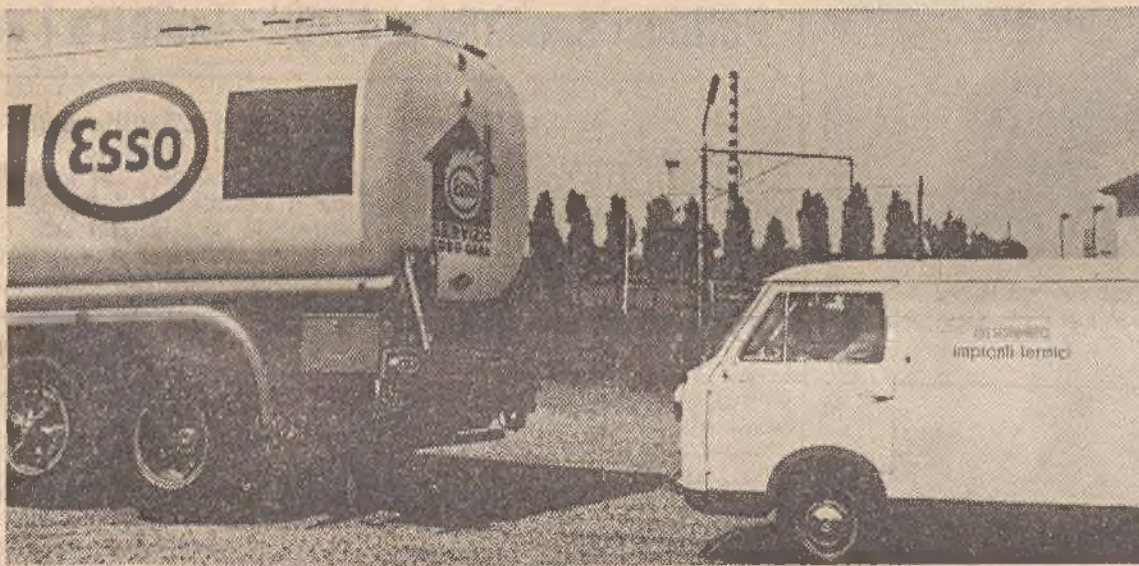
Vivere in un finile.



Bere due litri di grappa al giorno.



Inventare un accumulatore per i raggi solari.



Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

Chiamate:
nel FRIULI e nella VENEZIA GIULIA

- 87.155 - Gorizia: Petrolifera Goriziana - Via Trieste, 102
- * 74.265 - Monfalcone (GO): Ceriani Paolo
Via delle Portansie, 4
- 76.18.23 - Trieste: Carbocoke Triestina - Via Carpi, 2
- 25.880 - Trieste: Dr. Paolo Rutter & C. - Via Donata, 3
- 20.35 - Udine: Ufficio Esso - Via Cavour, 26
- 22.136 - Udine: Magnani Dante - Via S. Osvaldo, 35
- * 81.441 - Cassacco (UD): Idrotermica di G. Costante
Via Pontebana
- 97.205 - Gemona (UD): Cragnolini Francesco - Via Ortaccio, 1
- 371 - Maniago (UD): Tramontina Alfio - V.le Vittoria
- 22.411 - Pordenone (UD): Piazza Raffaele - Via S. Daniele
- 92.391 - Privano di Bagnaria Arsa (UD) - Carbocoke Triestina
- 71.069 - Sacile (UD): Pignat Guido Eredi - Via Nazionale
- 26.86 - Tolmezzo (UD): Cosetti & Morgante
Via Vittorio Cella

N.B. - I Commissionari contrassegnati con asterisco (*) effettuano anche servizio di Assistenza Tecnica agli impianti di riscaldamento.

È PIÙ COMODO ESSO CASA

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi!
E voi vi stupirete a sentire come sia facile,
oggi, risolvere tanti problemi che
vi stanno a cuore... Per esempio: la sicurezza
di non passare un solo giorno senza calore:
con Esso Casa questa certezza c'è perché
la Esso non vi lascerà mai senza combustibile!

Ma in ogni vostro problema di riscaldamento
dalla fornitura puntuale e continua del
combustibile al controllo e alla
manutenzione degli impianti — la Esso
è al vostro servizio. Con i suoi uomini,
competenti e cortesi. Con la sua
organizzazione. E con i suoi prodotti.



□ il nuovo gasolio **ESSO RED** □ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) **ESSO DOMESTIC** □ kerosene speciale per stufe, caldaie, aerotermi **ESSO SPLENDOR**

Avvisi economici

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno destinate. In testata di ogni singola rubrica e indicata il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi. La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro
personale di serv. L. 25
MONFALCONE cameriera ai piani buona esperienza offresi. Cassetta 55555 A SPI.

PRESTASERVIZI pratica offresi oppure 4 ore mattina fino ore 14. Indirizzo SPI. 32764 A
REFERENZIATA offresi 4 ore mattina conigli soli paraggi Portici Chiozza. Telef. 26491. 32776 A

B Offerte di lavoro
personale di serv. L. 70
CERCASI domestica stabile referenziata giovanile; ottimo trattamento. Tel. 69077, 33155 B
CERCASI giovane referenziata per custodia bambini e piccoli lavori. Cassetta 32800 B, SPI.

A Fiume
Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
ABBADIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radice 3.

DISTINTI coniugi con due piccole cercano domestica stabile pratica bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 31869 TS, ore pasti, o Cassetta 32564 B, SPI.
DOMESTICA capace, stabile, propria camera e bagno, 60.000 mensili tutto franco, poco lavoro tutto meccanizzato. Telefonare 37004. 32796 B

CERCASI
PERSONALE PRATICO
VENDITA CALZATURE
ottima retribuzione e
incentivi. Rivolgersi:
CALZOLERIA BATA
Piazza della Borsa n. 1

STABILE capace referenziata massimo quarantenne cercasi buona retribuzione. Telefonare 93092. 32498 B

C Richieste d'impiego L. 40
A.A.A. OFFRESI signorina 17 anni pratica ufficio. Tel. 743221. 32882 C

CHEF de rang ventiquenne rientrato dall'estero dopo quattro anni, perfetta conoscenza inglese e francese, esaminerà le proposte di lavoro, referenziato. Cassetta 32530 C, SPI.

CORRISPONDENTE perfetto principali lingue lunga pratica esperto merceologia estero impiegherebbe mezza giornata multi pretese. Cassetta n. 32768 C, SPI.

MONFALCONE segretaria d'albergo conoscenza lingue offresi anche come segretaria d'azienda o baby sitter. Cassetta 66666 C, SPI.

PRATICA ambulatorio medico casse mutue offresi. Tel. 92888. 32815 C

PRIMO impiego militente venditrici assolate commerciali, nozioni inglese stenodattilografia offresi ramo impiegatizio, referenziato. Cassetta 32528 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio
e artigianato L. 50

A. PICCOLA ditta artigiana esegue riparazioni murarie tetti rivestimenti retrattori pitturazioni. Prezzi modici. Preventivi gratuiti. Telefonare 764781. 32804 CC

PITTORE decoratore tappezziere carta veramente esperto, modico. Tel. 29615. 33145 CC
RIPARAZIONI accurate radio TV elettrodomestici con garanzia. Negozio via dell'Istria 13. 32896 CC

A BOLOGNA

Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMERIGHI: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLA: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
FENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2, e 3 della Stazione Centrale

In edicola
l'enciclopedia italiana
che ha conquistato
il mondo



Universo

la grande enciclopedia per tutti

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni. Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia e interesserà tra breve altri diversi paesi europei ed americani, ossia quasi l'intero mondo della cultura occidentale. Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo alla originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica. «Universo» è il compendio di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine comprese la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 24 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in balaculi, formato 23 x 30, 6240 pagine stampate su carta patinata conferiranno 1500 grandi monografie, 13.600 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20.000 illustrazioni interamente stampate a colori. «Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

Istituto Geografico De Agostini - Novara

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA UDINE - VIENNA
SALISBURGO-MONACO (*)

PARTENZE		PARTENZE	
5.50 L Portogruaro		3.53 L Udine - Tarvisio	
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)		5.20 L Udine	
6.52 D Venezia - Milano - Torino - Roma		8.15 D Udine - Tarvisio	
9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo la classe con prenotazione obbligatoria)		6.21 L Udine	
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)		7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna (Monaco dal 22 al 28-9-1968)	
10.25 L Portogruaro		10.00 L Udine - Tarvisio	
13.10 R Venezia		12.25 D Udine	
13.35 L Portogruaro		12.40 L Udine	
14.55 DD Venezia - Milano (SI effettuata dal 29-9-1968 al 31-5-1969)		14.00 DD Udine - Calalzo (1)	
15.38 DD Venezia - Milano - Parigi (SI effettuata dal 22 al 28-9-1968)		14.18 L Udine	
16.53 L Portogruaro (1)		16.45 L Udine - Tarvisio	
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano - Lambrate - Parigi (cucette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia - Parigi)		17.45 L Udine	
18.06 L Portogruaro		19.10 D Udine	
19.22 L Portogruaro		20.00 L Udine	
20.30 D Venezia		20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cucette Trieste - Monaco)	
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma)		21.55 L Udine	
(*) Solo la classe con prenotazione obbligatoria.		(1) Si effettua nel giorno festale precedente i festivi dal 14-12-1968 al 22-2-1969.	
(1) Soppresso la domenica.		(2) Servizio diretto Trieste - Vienna dal 23-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 28-3-1969 in poi.	

ARRIVI
0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)

12.00 L Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Monaco dal 22 al 28 settembre 1968 - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo - Udine (2)
(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 23-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 28-3-1969 in poi.
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 15-12-1968 al 23-2-1969 (esclusi il 25-12-1968 e 5-1-1969).

(*) Per interruzione della linea Tarvisio - Udine presso Dogna il servizio viaggiatori fra le stazioni di Chiasso e Portofino viene effettuato mediante autoservizi sostitutivi. Le vetture dirette in servizio internazionale Trieste - Vienna e Trieste - Monaco vengono instradate via Gorizia - Nova Gorica - Rosenbach - Villach.

A GENOVA
Il PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA: piazza Acquaverde
PAGANETTO: piazza Principe
GISELLA: piazza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre
FRUSSI: piazza Fontane Martore
LAGOMARSINO: piazza Carignano
ORUSACHE: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATTESA UNA MOSSA AMERICANA CHE SBLOCCHI I NEGOZIATI DI PACE

Da Parigi Harriman preme per una decisione sul Vietnam

Johnson avrebbe due buoni motivi per essere indotto a sospendere i bombardamenti entro la fine di questo mese - Anche per i delegati di Hanoi i tempi sarebbero maturi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 4

Johnson sta per decidere la sospensione dei bombardamenti, mentre la guerra in Vietnam sembra scendere al livello di un conflitto di posizione? I guerrieri fermi nelle loro giungle e nelle loro risse sono forse una testimonianza concreta dell'intenzione di Hanoi di accettare un compromesso, se finalmente la Casa Bianca farà il grande passo di lasciare i bombardamenti a terra?

Il Presidente degli Stati Uniti sta parlando con Cyrus Vance, fatto venire d'urgenza da Parigi, su questa possibilità. Due elementi lo hanno indotto a con-

siderare ottobre come il mese dell'alternativa finale: o la guerra che continua oltre il 1968 o la sospensione dei bombardamenti, magari limitata a un periodo stagionale per vedere se il Vietnam del Nord avvia, come ha sempre sostenuto di avere intenzione di fare, un negoziato di sospensione del fuoco e quindi di pace.

Il primo elemento è un rapporto di Averell Harriman (con la firma di avallio di Cyrus Vance) in cui è detto, in modo perentorio, al Capo dello Stato che se entro la metà di ottobre (pare che Harriman ponga il 15 ottobre come termine ultimo) non si verificherà

un progresso nel senso della pace — intendi sospensione dei bombardamenti — la conferenza di Parigi con il Vietnam del Nord si avvierà verso una crisi profonda e negativa che potrebbe allungare la guerra nel 1969 e offrire a Hanoi (e al fronte di liberazione nazionale) la opportunità di una offensiva in grande stile sull'intero arco del fronte vietnamita.

Il secondo motivo è la scelta del generale Lemay come «Running Mate» di George Wallace, terzo candidato alla Casa Bianca (per il partito americano indipendente, di cui l'ex governatore dell'Alabama è il fondatore), che il partito repubblicano (Nixon) è un ex generale che fu capo del comando strategico americano e capo di stato maggiore dell'aviazione. Ha una popolarità vastissima, soprattutto tra un'ampia fetta di elettorato che sta a cuore a Johnson (che tutto sommato preferirebbe una vittoria di Nixon, pensando che la presidenza repubblicana sarà così attiva da farlo rimpiangere dagli americani), quanto il fatto che le forze armate potrebbero ora premere su di lui con una maggiore insistenza per «scattare la guerra e indurlo a rendere molti i conti parigini».

Johnson ha sempre sperato di chiudere la sua presidenza con due clamorosi fatti: il vertice al Cremlino e la pace in Vietnam. Al primo ha già rinunciato, l'incontro con Kossighin non avverrà né al Cremlino, né a Ginevra (dove egli sarebbe andato, se il viaggio a Mosca risultava impossibile). Gli resta la seconda possibilità: avvolgere in una luce di folgorante saggezza la fine del mandato con la sospensione dei bombardamenti e l'avvio di un dialogo di pace con Hanoi. La pace avrà sempre il nome di Johnson, anche se a firmarla sarà un altro Presidente.

Harriman avrebbe convinto gli uomini di Ho Chi-minh ad «accettare» prima che un altro diavolo, ma a questo punto non vi è la più piccola speranza di poterli «rinviare in vita».

L'italiano ucciso è stato identificato come Francesco Pittalis di 47 anni, da Chereviche, in

sospeso — qualunque sia il motivo adottato per la decisione — e da dimostrazione di intendere le esigenze americane (per salvare la faccia) riducendo i combattimenti dei guerriglieri in Vietnam. Ma ha anche fatto sapere a Harriman che «non firmerà mai alcun accordo con un Presidente che è già scaduto», cioè non dopo il 5 novembre, e i rappresentanti di Ho Chi-minh avrebbero anche aggiunto: «Due settimane prima delle elezioni sarebbe il giusto tempo per concludere, nell'interesse vietnamita e anche della campagna elettorale americana».

Stelio Tomei



Lueenen — Dietro i cancelli del pozzo minerario dove una squadra di 17 minatori è rimasta sepolta in seguito a un'esplosione i parenti delle vittime attendono ansiosamente notizie

TRAGICA ESPLOSIONE IN UN POZZO CARBONIFERO PRESSO DORTMUND

UNA SQUADRA DI 17 MINATORI SEPOLTA A 800 METRI DI PROFONDITÀ

Otto morti, sette dispersi e due feriti gravi il bilancio della sciagura. Fra le vittime un italiano - La galleria era stata invasa dal «grisou»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 4

Una squadra di minatori è rimasta sepolta a 800 metri di profondità nel pozzo carbonifero «Minister Achenbach» a Lueenen, nella zona di Dortmund. Il bilancio della sciagura è di otto morti, sette dispersi e due feriti gravi: fra i morti vi è un italiano.

Secondo una versione del fatto diffusa subito dopo la sciagura, la galleria era invasa da polvere di carbone e di spruzzi quando è avvenuta l'esplosione, seguita dal crollo del tetto. L'associazione delle imprese minerarie della Ruhr ha però emesso un comunicato nel quale si afferma che il crollo della galleria è avvenuto mezza ora dopo l'esplosione della carica di dinamite fatta brillare dai minatori per il normale lavoro di estrazione. Ufficialmente le cause dell'esplosione sono quindi ancora sconosciute.

La frana fosse avvenuta contemporaneamente all'esplosione della carica, l'incidente sarebbe quasi certamente da attribuire al «grisou», la polvere di carbone in sospensione nell'aria, che ha provocato la tragedia in miniera. A sua volta, la presenza del «grisou» è dovuta al cattivo funzionamento dell'impianto di aerazione.

Questo fosse il caso, la società proprietaria della miniera, la «Frattelli Stumm», dovrebbe rispondere sullo stato di manutenzione degli impianti e del mancato ricambio della polvere di carbone.

Le squadre di soccorso erano appena scese nella galleria franata che già ai cancelli della miniera cominciavano ad accorrere i parenti dei minatori del turno di notte. La confusione è stata grande, e l'angoscia era sul volto di tutti: «Mio marito torna sempre a casa alle sei e mezza, il punto quando io il turno di notte», ha detto una donna tra le prime mogli di minatori accorse: «Non so ancora se gli è successo qualcosa».

La sciagura ha impedito in parte il normale avvicendamento dei turni, perché molti minatori del turno di notte sono rimasti in miniera per partecipare alle operazioni di soccorso. Le squadre che hanno proseguito a lavorare hanno in genere mandato qualcuno ad avvertire la famiglia dei parenti.

Intanto, filtravano le prime notizie sull'identità delle vittime. I primi sei riportati in superficie erano privi di vita erano tutti minatori sopra i trenta

anni, tutti sposati con figli.

Sul posto si recava immediatamente il vice Console d'Italia a Dortmund, Negrotto Camblani, il quale rientrando nel tardo pomeriggio in sede ha escluso che fra i dispersi possa trovarsi qualche altro connazionale.

Una commissione del Parlamento dello Stato della Westfalia si è messa al lavoro poche ore dopo la sciagura per raccogliere gli elementi atti a una valutazione delle eventuali responsabilità, mentre ancora le squadre di soccorso continuavano l'opera di sterro.

A. P.

L'arresto di Michovic

Krajacic dimissionario per lo scandalo editoriale

Belgrado, 4

Ivan Krajacic, l'ex capo dell'«UDBA» (la polizia segreta jugoslava) è stato arrestato per un grosso scandalo politico, che ha coinvolto anche lo stesso Krajacic, personaggio di primo piano nella Repubblica croata. Anche Slavko Sedjak, direttore del fondo per la costruzione delle strade, ha rassegnato le dimissioni dalle proprie funzioni nel Comitato centrale.

Quello che sembrava essere uno dei tanti «scandali economici» si sta trasformando ora in un grosso scandalo politico, che ha coinvolto anche lo stesso Krajacic, personaggio di primo piano nella Repubblica croata. Anche Slavko Sedjak, direttore del fondo per la costruzione delle strade, ha rassegnato le dimissioni dalle proprie funzioni nel Comitato centrale.

Il 2 ottobre è mancata improvvisamente

Maria Bancalari

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la mamma, le zie, e i cugini tutti.

Il 4 ottobre è mancata ai suoi cari

Francesca Ferluga ved. Franceschini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO BRUNO (assente) e ANTONIO unitamente alle sorelle, al cognato, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Port Chester 5 ottobre 1968

Il 4 ottobre, dopo lunga e penosa malattia, si è spenta la nostra cara mamma

Rosa ved. Predonzani di anni 80

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli GIOVANNI (assente), MARIO ANNA e LIDIA unitamente ai cugini e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: PREDONZANI - BOSDACHIN - BIASUZZI (I.T.F., via Zonta 4 - Telef. 38006)

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno preso parte in tanti modi al nostro profondo dolore per la scomparsa del

caro

Altro incrociatore russo entrato nel Mediterraneo

Istanbul, 4

Un incrociatore pesante sovietico dotato di lanciamissili è transitato oggi attraverso il Bosforo diretto nel Mediterraneo. Lo seguiva una nave appoggio di venti tonnellate. L'incrociatore porta il numero 964: sul ponte sono stati visti due elicotteri.

Salgono così a due gli incrociatori pesanti sovietici nel Mediterraneo. In questo mare, i sovietici hanno ora anche sei sottomarini convenzionali e uno s'ormai.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Tristino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Blackpool — Alla fine del loro congresso i dirigenti laburisti (Wilson è al centro) formano catena e intonano l'inno del partito

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Blackpool — Alla fine del loro congresso i dirigenti laburisti (Wilson è al centro) formano catena e intonano l'inno del partito

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Lubez ved. Sanzin

I figli, il genero, l'adorata nipote NATALIA, l'affezionata LILIANA SCAGNOL, e i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi 5 ottobre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il personale della FABRICA ARTICOLI METALLICI di VENEZIA, completa il sensibile dovere di partecipare al lutto per il decesso della Signora

Antonia Lubez ved. Sanzin

Madre del nostro principale, portatrice di benessere, bontà e generosità.

Valencia, 5 ottobre 1968

†

Gli impiegati e gli operai della INDUSTRIA VENEZUELANA di BICICLETTA C. A. compiono il sensibile dovere di partecipare al lutto per il decesso della Signora

Antonia Lubez ved. Sanzin

portatrice di progresso e prosperità con l'industrializzazione del nostro ospedale e fratello Paese, madre del Signor Antonio Sanzin, fondatore e creatore della prima industria di biciclette di questo Paese.

Valencia, 5 ottobre 1968

Si è spento ieri, in Milano, all'età di 87 anni

Carlo Lupetina

Volontario di guerra - Più volte decorato al Valore Militare

Lo annunciano angosciati i figli GIORDANO e PIERO con le mogli, i nipoti e la pronipote, la sorella NORMA con il marito SILEVIO CURTO e la fedele PINA.

I funerali avranno luogo oggi in Milano.

Le ceneri saranno quindi traslate a Trieste nella tomba di famiglia.

Milano, 5 ottobre 1968

†

Il 2 ottobre è mancata improvvisamente

Maria Bancalari

Ad esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la mamma, le zie, e i cugini tutti.

Il 4 ottobre è mancata ai suoi cari

Francesca Ferluga ved. Franceschini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli VITTORIO BRUNO (assente) e ANTONIO unitamente alle sorelle, al cognato, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Port Chester 5 ottobre 1968

Il 4 ottobre, dopo lunga e penosa malattia, si è spenta la nostra cara mamma

Rosa ved. Predonzani di anni 80

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli GIOVANNI (assente), MARIO ANNA e LIDIA unitamente ai cugini e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 6 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: PREDONZANI - BOSDACHIN - BIASUZZI (I.T.F., via Zonta 4 - Telef. 38006)

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno preso parte in tanti modi al nostro profondo dolore per la scomparsa del

caro

Altro incrociatore russo entrato nel Mediterraneo

Istanbul, 4

Un incrociatore pesante sovietico dotato di lanciamissili è transitato oggi attraverso il Bosforo diretto nel Mediterraneo. Lo seguiva una nave appoggio di venti tonnellate. L'incrociatore porta il numero 964: sul ponte sono stati visti due elicotteri.

Salgono così a due gli incrociatori pesanti sovietici nel Mediterraneo. In questo mare, i sovietici hanno ora anche sei sottomarini convenzionali e uno s'ormai.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della S. E. T. Stab. Tip. Tristino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Blackpool — Alla fine del loro congresso i dirigenti laburisti (Wilson è al centro) formano catena e intonano l'inno del partito

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Blackpool — Alla fine del loro congresso i dirigenti laburisti (Wilson è al centro) formano catena e intonano l'inno del partito

†

Il 24 settembre, in una clinica di Merano, dopo breve malattia chiudeva la sua esemplare e nobile esistenza il

PROF. Mario Gius

Costernati ne danno ora il mesto annuncio le mogli ELIDE STAMATIS, i figli TIBERIO e ANNAMARIA in MALL, il fratello ATTILIO e i parenti tutti.

La cara Salma riposa nel Cimitero di Malosco (Trento).

Trieste - Merano - Malosco

La CLAN di Milano e la TRIENNETA DI PUBBLICITA' si associano al dolore del signor Pino Khalil per la morte del cognato

Carlo Salvadei

Trieste - Milano 4 ottobre 1968

Partecipano al lutto:

— PINO PESERICO — MARISA GATTI — BRUNA SALA — RAOUŁ GATTERMAYER — LUOTIANO VASCON — LIVIO MAGGIO — FERRY EGO ed EZIO MAYER — i collaboratori tutti della CLAN

†

Il giorno 3 ottobre spirò serenamente

Anna ved. Bastiani Pensionista A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio EMILIO, il figlio, CLAUDIO con la moglie LUCILLA, gli adorati nipotini FABIO ed ERICA, la sorella ALDA, i nipoti NEVIO e LILLIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 ottobre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziamo il medico curante dott. D. VENTINI, il dott. Cecconi e il personale della Div. II Medica per le amorevoli cure prestate.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38508)

†

Il giorno 4 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Savron

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli EGIDIO e SERGIO, le nuore LILLIANA e TIERINA, i nipoti EURO ed ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 6 ottobre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38508)

†

E' mancata al nostro affetto

Antonio Gherisini di anni 84 da Colmo d'Istria

Desolabilissimi la moglie, i figli, le nuore e i nipoti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi 5 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sergio (Bruno) Mondo ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento al medico curante dott. Mongioli e al dott. dell'Ospedale Maggiore e al personale che hanno assistito fino all'ultimo.

I FAMILIARI

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bolletti

la moglie, il figlio con la nuora e i parenti tutti. Lo ricordano con immutabile affetto.

Una Messa verrà celebrata nel Santuario della B. V. Marcelliana, domani, domenica, alle ore 9.

Monfalcone, 5 ottobre 1968

Nel primo anniversario della scomparsa della cara moglie

Maria Capurso nata Cudrich

una Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie, via Rossetti 48, il giorno 7 ottobre alle ore 9.

IL MARITO

A TORINO

IL PICCOLO può essere acquistato nelle seguenti edicole:

VINCO: piazza Statuto, GENOVA: via Sacchi, GIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova), DE GIORGI: piazzetta degli Angeli, FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato B. Ligure), GORDANO: via Lissa, ang. corso Vittorio, DELLA VALLE: piazza S. Carlo, ang. via S. Teresa, CASATI: piazza S. Carlo, ang. via Giolitti, CONCIGLIA: piazza Castello, ang. via Garibaldi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

APPRENDISTA 15-18enne cerca negozio utensileria ottimo trattamento. Presentarsi Gussella, via Gambini 26. 32760 D

APPRENDISTA banconiere assume Torrefazioni all Caffè, Rivolgersi via Piccardi 19, orario ufficio. 32426 D

APPRENDISTI camerieri e banconieri cerca Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27. 32988 D

APPRENDISTI elettronici, ci per avvolgimenti 15-16 anni cercansi. Via della Tesa 23 D. 32792 D

APPRENDISTI ambasciati orario diurno, riprese settimanali, cerca Bar 31 Roma 16. 32842 D

BAR Buffet Gardo, viale D'Annunzio 31, cerca aiuto banconiere/a e apprendista. 32780 D

CERCASI verniciatore per carrozzeria. Tel. 817298. 32746 D

CERCASI ragazzo apprendista bar orario diurno. Tel. 94664. 32998 D

CERCASI ragazzo parafacciale. Tel. 90347. 32880 D

CERCASI autista con Ape chiusa o furgoncino. Presentarsi p. S. Antonio 2, parafacciale. 33141 D

COMMESSE capace per negozio utensileria cerca. Presentarsi Gussella, via Gambini 26. 32760 D

DITTA Mitia cerca operaia volontaria anni 15-16. Via San Maurizio 16 II p. 32830 D

DROGHERIA profumeria via S. Michele 37 cerca apprendista. 32770 D

ENTE Professionale Gorizia cerca istruttore pratico auto-carrozzeria. Inviare domanda curriculum vitae e Direzione INIASA Via Malta 2. 700 D

ESAMINATE DA VICINO LA NUOVA PRODUZIONE DELLE

STUFE a kerosene

DELLA FAMOSA MARCA GERMANICA

JUNO

LE POTRETE ACQUISTARE ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18, P. Goldeni 1

FALEGNAME serramentisti giovani milanesi possibilmente con esperienza montaggi esterni cercansi. Tel. 95989 o 95885, ore ufficio. 32722 D

IMPORTANTE ditta calzature cerca per negozio in Gorizia commesso-a possibilmente conoscenza lingua slava. «Bata», corso Verdi 135. 708 D

LAVORANTE a mano capace cerca Pellicceria Millo, telefono 38151. 32846 D

MAGAZINIERE ramo abbigliamento, 30-40 anni, referenzialissimo cerca. Cass. 32432 D, SPI.

PASTICCIERE cerca pronto. La Cubana, Roma 12. 32828 D

RAGAZZO per macelleria cerca. Via Revoltella 63 tel. 741338 32732 D

STUDIO legale cerca capace stenodattilografa lunga pratica referenzialissima. Cass. 32804 D, SPI

F Off. cam. e pens. L. 60

CENTRALISSIMA confortevole affittata a due distinti occupati o studenti. Tel. 27714. 32908 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. ISTITUTO Enekel. Corsi diurni serali per preparazione medie inferiori e superiori. Stenografia dattilografia contabilità lingue. Battisti 22, telefono 761989. 32611 G

Destinazioni	da	partenza	arrivo
Bari	07.15	10.25	
Brindisi	07.15	13.00	
Cagliari (v. Milano)	08.55	14.35	
Catania	07.15	16.40	
Genova (v. Milano)	08.55	13.25	
Genova	21.20	23.00	
Marsala	07.15	13.00	
Milano	08.55	10.00	
Napoli	07.15	10.50	
Palermo	07.15	12.20	
Pantelleria	07.15	13.50	
R. Calabria	07.15	10.40	
Sassari	07.15	15.15	
Roma	07.15	08.45	
Taranto	07.15	10.40	
Torino	08.55	11.10	
Trapani	07.15	13.00	
Venezia	21.20	21.45	

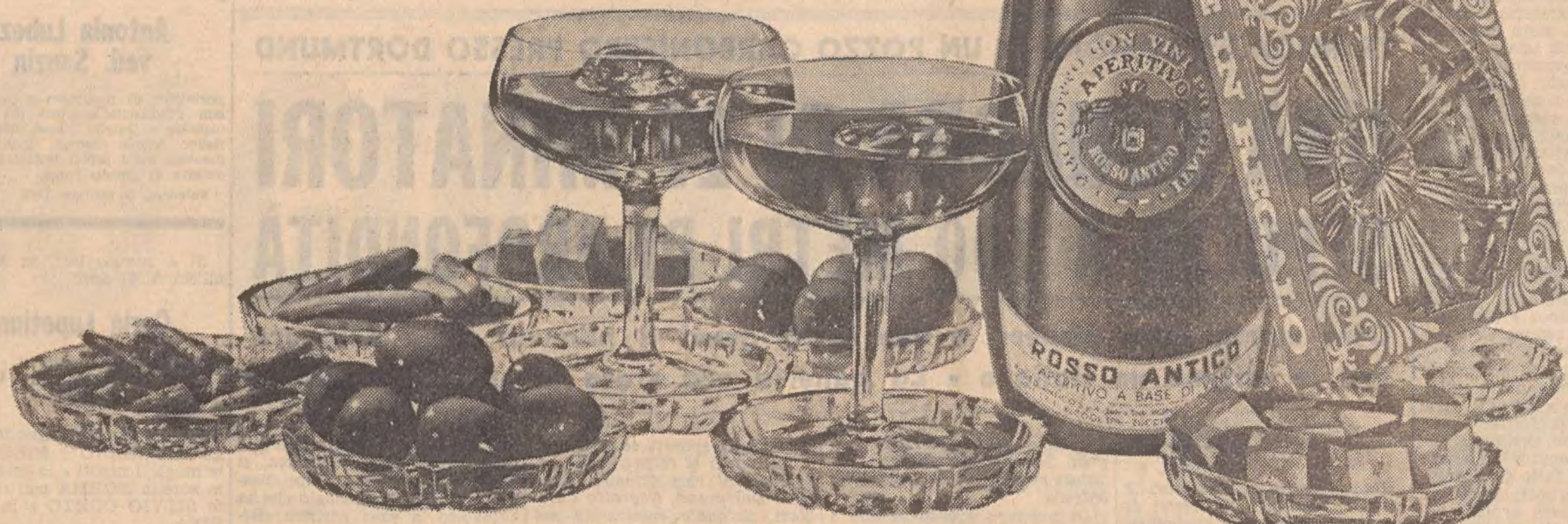
I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA - piazza Sant'Antonio 1 alle 5.30 se diretti a Roma, alle 7.30 per Milano-Torino e alle 19.55 per Venezia - Genova.

Provenienze	partenza	arrivo
Bari	19.00	22.15
Brindisi	18.35	22.15
Cagliari	19.05	22.15
Catania	19.00	22.15
Genova	07.00	08.35
Genova (v. Milano)	17.10	21.40
Marsala	20.00	22.15
Milano	17.00	21.40
Napoli	19.10	22.15
Palermo	19.00	22.15
Pantelleria	16.40	22.15
R. Calabria	11.00	22.15
Sassari	18.10	21.40
Roma	20.45	22.15
Taranto	18.35	22.15
Torino	18.35	21.00
Trapani	17.00	22.15
Venezia	08.10	08.35

ALITALIA

ROSSO ANTICO

IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA



per la vostra ospitalità due sottocoppe in REGALO ogni bottiglia

Due eleganti sottocoppe per un tocco di perfezione in più alla vostra ospitalità: l'ospitalità di chi è sempre pronto a dare il benvenuto e ad offrire con piacere...

...IL PIACERE DI OFFRIRE IN COPPA ROSSO ANTICO.

R.M. n. 2/2000 del 24/10/68 10 RA 595

ABILITATO coadiuvazione e insegnamento disegno architettonico geometrico liceali offresi. Telefonare pomeriggio 30744 Gallo. 32806 G

CONTABILITA' paghe e contributi, macchine calcolatrici e contabili, corsi gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per giovani in attesa di occupazione. ENIGP-CIAP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

CORSO lingua russa iscrizioni giornalmente dalle ore 17 alle 20, Italia-URSS, via Torrelliana 13, Telefono 24903. 32814 G

FRANCESE lezioni conversazioni impartisce signora. Telefono 30061 pomeriggio. 32734 G

INSEGNANTE elementare università impartisce lezioni elementari e medie. Telefonare al 763470. 32798 G

OPERATORI meccanografici, programmatori sistema IBM, corsi serali inizio 7 ottobre. Istituto Enekel via Battisti 22 telefono 761989. 32611 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A. AGEF Crispi 14 affitta appartamenti: ISTRIA bistranze, cucina, bagno, centralinfa, ascensore. ALBARDI tristranze, bagno, doccia, XX SETTEMBRE tristranze, cucina, bagno. ROIANO 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralinfa, ascensore. 32824 I

AFFITTASI Coroneo 1 stanza 4 uso ufficio. Tel. 734368. 32730 I

APPARTAMENTI zona Fiera 23 stanze tutti comfort piani alti affitta immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 33908 I

APPARTAMENTI mobiliati adatti studenti affittarsi da 24 mila in poi. Stanze centralizzate, confort uso ufficio 17-22.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 32888 I

D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze saloncino cucina bagno 2 poggioni centralinfa ascensore affitta immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 33908 I

QUARTIERINO camera cucina centrale 15.000 mensili affittarsi. Telefonare 746940. 32744 I

XX Settembre 3 stanze cucina gabinetto modesto affitta immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 33908 I

L. Rich. appart. bott. L. 60

IN affitto cerca terreno mq. 3000-4000 con eventuale capannone di mq. 1000. Cassetta n. 33157 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. OCCASIONE bracciali moderni oro 18 carati vendo. Telefonare 24338. 33165 M



Ford apre la via con l'automobile-idea.

Ford Escort. Ora in 6 versioni: nuova 940-1100-1300 GT. (Da L. 849.000)

IGE e trasporto compresi

Ford Escort. Ora c'è da scegliere fra 6 versioni e 3 motori. Il nuovissimo 940 cc. Economico. Ma vivace (crociera: 120 all'ora). L'agile 1100 cc. sveglio e robusto (crociera: 130 all'ora). Volate ancora più slancio, più sprint? Escort 1300 GT: fila i 150 all'ora.

E su tutte: doppio circuito frenante, volante e piantone di sicurezza, cambio a cloche, pneumatici a grande sezione. Un'automobile con molte idee. Robusta. Ma non austera. Posto comodo per cinque persone. E per tutto il bagaglio di cinque persone. Meglio ancora: l'Escort Estate, la berlina tutto spazio. Climatizzatore Aeroflow, come nelle auto costose. Ma l'Escort è soprattutto una vettura tutta azione. Snella. Senza fronzoli.

Vi pare il vostro tipo di vettura? Allora venite dal vostro rivenditore Ford. Vi attende per una prova.

FORD ESCORT Ford la piccola che non è piccola

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 32738 M

VENDESI chitarra Eko Kadett. Telefonare 52563. 32852 M

VENDESI monete francobolli T. L.T. italiani ed esteri usati e nuovi al miglior offerente. Tel. 763728 e 761865. 33247 M

VENDESI arredamento bar, trattoria, sedie ferro vinipella, poltroncine idem, sedie legno, attaccapanni ferro ottone, sedie tavolini esal, regalatore cassafuori, mobilietti ufficio, podio orchestra, cristalliere dessert, tutto ottimo stato. Tel. 61513. 32736 M

VENDESI libri testo I testi co ind. «Volta», Telefonare 52563 32852 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI orologi pendolo quadri soprammobili mobili antichi studi camere letto pranzo per Veneto. Telefonare 31428. 33207 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 33191 N

A. ACQUISTIAMO quadri serie orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 38196. 33185 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro. Tel. 32446. 32974 NN

ARMADIO bellissimo cucina con Formica 25.000 vendo occasione Bosco 12, magazzino. 32894 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento Mobiliario viale XX Settembre 53. 33215 NN

CUCINE attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, divanoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Pollia», Petronio 32. 88 NN

CUCINE soggiorni, fabbrica vende Mobiliario Bruno Pondera 3 (Lago Barriera) 33213 NN

VENDE divano alto 2 piazza. Tel. 32447. 32790 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Offerta Sternin via Mazzini 40. 101 O

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENTI per rappresentanza molto remunerativa cerca affermata azienda nazionale settore arredamento biancheria e corredi. Si affida deposito per vendita rateale a domicilio senza cambiali. Liquidazione immediata delle provvigioni. Scrivere citando rif. DE 13 a Cassetta 58 N 20100 Milano. 6124 P

ALTA provvigione ad introduzione per facile vendita camicia qualità prezzo. Vico Cassella n. 7/9N, SPI 20100 Milano. 6157 P

RAPPRESENTANTI introdotti enti pubblici, privati, studi tecnici, imprese edili, tinteggiatura, verniciatura, lavorazione ferro, metalli, legno, carrozzerie, cantieri navali, cercansi per Trieste, Gorizia, Cassetta 2-H SPI, 37100 - Verona. 6161 P

Q Auto, moto, elio L. 80

A.A.A. AUTOAGENZIA Furlan Nordio 9. 850 '66, 1100 D '66 radio. Abarth 1000 '66, 600 D '69, Volkswagen 120.000, Giardiniera '61, Fiat 1500 '63. 32900 Q

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturro. piazzale Termini

BARDELLA: portici ferroviaria via Cavour

CIACCARELLA: piazza Esedra

GIGLI: via Veneto

PIERONI: via Veneto

AMMANITI: via Veneto

MILLO: galleria Colonna

ALMETTA: piazza Colonna

CENSI-ORSI: piazza San Silvestro

PALMA: piazza Europa-EUR

PACINELLI: piazza Barberi in angolo via Tritone

SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

A. SUPER '66, Fiat 750 '65, 1500 Spider con tettuccio rigido '65, 1100 Lusso '69, Ford Transit finestrato '67 vendo permuta rateazioni fino 29 mesi senza acconto T. Luciani 6. 32882 Q

CANOTTO pneumatico con o senza motore vera occasione vendo T. Luciani 6. 32892 Q

COUPE 850 giallo maggio '68 rodato accuratamente garanzia FIAT 6 mesi. Telefonare 53196 33910 Q

FIAT 750 '63, 500 D '62, Appia III S '60, A.R. Giulietta, 600 '59, NSU Prinz '64, Renault 4 L '63 '66, 1100 Export '60 permuta rateazioni, Romagna 6. 33906 Q

FIAT 1100 Special 280.000 visibile Roiano via Giacinti 12. 32878 Q

FIAT 750 elaborata unico proprietario ricca accessori vendesi, Rivolgersi officina meccanica via Tommaso Luciani 11. 32335 Q

FIAT 1100 D, 124 65, 850 S, 600 D vendonsi, Via Belpoggio 8, telefono 38804. 33219 Q

MONFALCONE occasione vendesi Lancia Flavia 1500 1963 grigia. Telefonare 72703-76356. 33902 Q

ROULOTTES ELNAGH grande esposizione sempre aperta sconto autunnale 10% omaggio bicicletta pieghevole ricovero gratuito massime facilitazioni rateali occasioni permuta CASAMOBIL RIMORCHI, Opicina, Carsia 51, Statale Tarvisiana. 33902 Q

1100 R beige km. 4400 garanzia 6 mesi vendo. Telefonare 744292. 32834 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

ALBERGO ristorante Italia Sappaloni (Belluno) bistagionale centrale, rimodernato 44 letti causa salute cedo gestione, arredamento; affitto mite. 4390 R

CEDO albergo ristorante oppure solo ristorante. Offerta Duca d'Aosta 37, Monfalcone. 150 R

Appartamenti

Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 - 12

OTTIMO gradevole investimento capitale, quadri d'autore. Gemmaro, C. Italia 9. 53331 R

VENDESI albergo - ristorante Rigolato (Udine) 32 camere 15 milioni. Telefonare 56036 Udine. 6173 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. FACILITAZIONI UNICHE: COSTO INTERESSI: Legge 1179. Agli aventi diritto. Prezzi stabiliti Stato. Contanti 25% (da 1.660.000 a 1.867.000) dilazionato 12 mesi. Saldo 25 anni 5,50% INCANTAVOLE Monte Radio, in 5 palazzine appartamenti 2 stanze, ampio soggiorno, bagno, poggioni, centralinfa, ascensore, centralinfa, garage, Vigna splendida golfo. Vendite AGEF, Crispi 14. 32816 S

A. LOCALE adatto ferramenta, elettrodomestici, radio vendesi ROIANO piazza, AGEF, Crispi 14. 32823 S

A. ROIANO piazza: ATTICO bistranze, cucina, bagno, ampia terrazza, soleggiatissimo, centralinfa, ascensore, vendesi AGEF, Crispi 14. 32823 S

AGENZIA ALS Grado cittadina tel. 80761 prenota bellissimi appartamenti nuovo condominio Arone, prezzi vantaggiosissimi, mutuo ventennale. Occasionissime anche appartamenti pronti. 6165 S

APPARTAMENTO III piano paraggi piazza Goldeni ora restaurato, vende privato due stanze stanziata cucina bagno. Telefono 95208 ore 8-11. 900 S

CONDOMINIO «FLAVIA» CAPOLINEA 19 VIA MASCA- GNI 4 - APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze - FINITURE ACCURATE - PREZZI CONVENIENTI - LOCALI D'AFFARI - MUTUI 75% VENDE IMPRESA ING. PARONEL - PIERINI - TREBBI - SAN FRANCESCO 9/II - VISITE IN CANTIERE DOMENICA ORE 9-12. 32836 S

MUGLIA Pesciolon vendesi casa terreno circostante. Tel. pomeriggio 32728 S

OCCASIONE S. Lazzaro 8 IV 3 stanze servizi più mansarda, vendesi. Visitabile sabato domenica 15-15.

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - PAGERETE COME UN AFFETTATO - ACCONTI RATEALI - IMPRESA EGNA - VIA ROMA 28 - TEL. 3555-58312 - VISITE CANTIERE VIA BENUSI - ORARIO: 9-12.30; 15-18.30; VENTRIS: 18-22. 32842 S

VENDESI immobile centralissimo Taranto con appartamenti e negozi. Tel. 57576 Trieste. 33083 S

U Matrimoniali L. 129

MATRIMONI rapidi, felici Richiedeteci gratuitamente richissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5764 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice o non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni assunte rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.